

# STUDI TASSIANI

Anno LIX-LXI - 2011-2013  
ISSN 1123-4490

N. 59-61

COMITATO SCIENTIFICO: GUIDO BALDASSARRI, LORENZO CARPANÈ, ANTONIO DANIELE,  
ARNALDO DI BENEDETTO, CLAUDIO GIGANTE, VINCENZO GUERCIO, EMILIO RUSSO.

## AVVERTENZA

*Le pubblicazioni di qualunque genere per recensione e segnalazione vanno inviate al redattore di «Studi Tassiani», prof. Guido Baldassarri, Via Montebello, 13 - 35141 Padova. Al medesimo indirizzo vanno inviati i contributi proposti per la pubblicazione sulla rivista. Per i saggi in concorso per il Premio Tasso si rimanda invece a quanto previsto nel Bando. Per tutti vale l'invito ad attenersi strettamente alle norme per i collaboratori riportate in calce al volume.*

# STUDI TASSIANI

a cura del

CENTRO DI STUDI TASSIANI

SEDE: BIBLIOTECA CIVICA ANGELO MAI DI BERGAMO - PIAZZA VECCHIA

## INDICE

ALDO MARIA MORACE, <i>Ricordo di Gianvito Resta</i>	9
SAGGI E STUDI	
ELENA ADAMO, <i>Dalla «Liberata» alla «Conquistata». A proposito di alcuni procedimenti stilistici nella «poesia delle armi»</i>	25
TOBIAS LEUKER, <i>Un probabile elogio del giovane Tasso. Appunti su una canzone di Fernando de Herrera</i>	53
DARIA PORCIATTI, <i>La «favola» del «Rinaldo»</i>	65
MISCELLANEA	
ARNALDO DI BENEDETTO, <i>Tasso, Haller, Ungaretti. Due schede</i>	89
STEFANIA CENTORBI, <i>L'incipit del «Messaggiero» e l'evoluzione della dialogistica tassiana</i>	97
CECILIA LATELLA, <i>Due romanzi francesi ispirati alla «Liberata»: «Clorinde, ou l'amante tuée par son amant» di anonimo (1597) e «La Hierusalem Assiégée» di Antoine de Nervèze (1599)</i>	115
GUIDO LAURENTI, <i>«Poter filosofando aprir la prigione e scuoter il giogo della servitù»: filosofia morale e retorica encomiastica nel discorso «Della virtù eroica e della carità» di Torquato Tasso</i>	133
MASSIMO NATALE, <i>L'Amore, l'Odio, il terzo coro del «Torrismondo»</i>	159
VINCENZO GUERCIO, <i>I «giardini» del Tasso</i>	183
RASSEGNA BIBLIOGRAFICA DEGLI STUDI TASSIANI (2008-2009) a cura di LORENZO CARPANÈ	201
NOTIZIARIO <i>Assegnazione del Premio Tasso 2011-2013</i>	255
SEGNALAZIONI	261
ADDENDA ET CORRIGENDA	281
IN LODE DI VIOLANTE VISCONTI. LIRICHE INEDITE DI BERNARDO TASSO (F. M. Falchi)	

---

Per l'abbonamento al fascicolo *STUDI TASSIANI* (pubblicazione annuale) si prega di far uso del C.C.P. n. 11312246 intestato a: Amministrazione *STUDI TASSIANI*. *Bollettino della Biblioteca Civica Angelo Mai* - Piazza Vecchia, 15 - 24129 Bergamo  
Direttore responsabile MARIA E. MANCA - Redattore Prof. GUIDO BALDASSARRI

---

## RASSEGNA DEGLI STUDI TASSIANI (2008)

## I. Rassegna degli studi

1. Bibliografia; 2. Storia della critica; 3. Studi generali; 4. Biografia; 5. Opere; 5.1. Opere complete; 5.2. Collezioni minori; 5.3. Antologie; 6. Opere singole; 6.1. *Aminta*; 6.2. *Dialoghi*; 6.3. *Gerusalemme Conquistata*; 6.4. *Gerusalemme Liberata*; 6.5. *Lettere*; 6.6. *Mondo creato*; 6.7. *Poemetti minori*; 6.8. *Prose diverse*; 6.9. *Rime*; 6.10. *Rinaldo*; 6.11. *Torrismondo*; 6.12. *Postillati*; 6.13. *Apocrifi ed attribuiti*; 7. Tasso, le letterature e le arti; 7.1. Tasso e la letteratura e la cultura italiana; 7.2. Tasso e le letterature e le culture europee; 7.3. Tasso, la musica e le arti; 8. Traduzioni; 8.1. Edizioni; 8.2. Studi; 8.3. Spogli e recensioni; 9. Bernardo Tasso.

## II. Bibliografia alfabetica.

1. Studi; 2. Segnalazioni, spogli e recensioni.

I. *Rassegna degli studi.*

## 3. STUDI GENERALI

3.1. *Studi*

Gian Mario ANSELMi, *L'età dell'Umanesimo e del Rinascimento. Le radici italiane dell'Europa moderna*, Roma, Carocci, 2008.

In questo ricco volume, gli interventi sul Tasso si concentrano in tre brevi ma densi capitoli (12-14).

In *Letteratura e Mediterraneo: il caso esemplare della «Liberata» di Tasso* (pp. 177-182), egli conclude affermando che nel poema «il conflitto e la lacerazione si dipanano fra mondi in guerra ma la guerra, segno tragico delle vicende mediterranee, è continuamente contraddetta dai percorsi dell'amore e dell'ansia utopica della conciliazione».

Nel successivo *Tasso, i classici e l'Umanesimo padano* (pp. 183-190), ribadisce la centralità, nella formazione di Tasso, degli ambienti culturali padani (Padova, Mantova, Ferrara e poi ancora Modena, Bergamo, Venezia), nei quali il poeta trovò «la fertilità

di una ermeneutica che seppe fare delle *humanae litterae*, nella grande stagione umanistica, il sigillo dei nuovi saperi».

Infine in *I «Dialoghi» di Tasso fra tensione etica e realismo politico* (pp. 191-194) sostiene come «la vena etico-politica di Tasso fu intensa e costante, sebbene da collocarsi in una prospettiva particolare e all'interno comunque di quell'originalissimo enciclopedismo letterario che caratterizza gran parte della sua produzione».

### 3.2. Segnalazioni, spogli e recensioni

Claudio GIGANTE, *Tasso*, Roma, Salerno Editrice, 2007.

Rec. di Lorenzo BOCCA, «Giornale storico della letteratura italiana», CLXXXV (2008), 612, pp. 590-595.

Ampia discussione, che mette in luce i tratti salienti del volume, in una con il volume di Carla Molinari, qui sotto indicato.

Carla MOLINARI, *Studi sul Tasso*, Firenze, Società Editrice Fiorentina, 2007.

Rec. di Lorenzo BOCCA, «Giornale storico della letteratura italiana», CLXXXV (2008), 612, pp. 590-595.

## 6. OPERE SINGOLE

### 6.1. *Aminta*

#### 6.1.2. *Studi*

Italo PANTANI, *Di un poemetto modenese ispiratore dell'Ariosto («Satire») e del Tasso («Aminta»)*, «Giornale storico della letteratura italiana», CXXV (2008), 1, pp. 161-185.

Individua nel poemetto *De vita quieta* di Bartolomeo Paganelli una possibile fonte anche dell'*Aminta*.

Nino BORSELLINO, *L'età italiana. Cultura e letteratura del pieno Rinascimento*, Manziana, Vecchiarelli, 2008.

Volume di grande rilievo, che mette insieme una serie cospicua di saggi già editi. Tra questi, anche quelli dedicati all'*Aminta*.

## 6.2. *Dialoghi*

### 6.2.2. *Studi*

Ezio RAIMONDI, *Il senso della letteratura. Saggi e riflessioni*, Bologna, Il Mulino, 2008.

Curatore, come è noto, dell'edizione di riferimento dei *Dialoghi*, Raimondi è più volte tornato nel tempo sulle opere in prosa del Tasso. In questo volume torna su questa sezione della produzione tassiana in un capitolo, il settimo (pp. 125-168), dal titolo particolarmente efficace: *Le prigionie della letteratura*. Centro e conclusione del suo argomentare il concetto di modernità del Tasso, che viene «dalla forza visionaria di una drammatizzazione lirica, alla cui origine è il vincolo negato della coscienza infelice, il complesso esistenziale del prigioniero e del fuggiasco».

Giovanni BAFFETTI, *L'arte del molteplice nei «Dialoghi» del Tasso*, «Lettere italiane», LX (2008), 2, pp. 194-204.

Fulcro del saggio è la biblioteca del Malpiglio, così come descritta nell'omonimo dialogo; tale rappresentazione viene vista come *specimen* del rapporto tra ordine e varietà.

Philippe GUÉRIN, *Des Dialogues du Tasse come «pratique théorique»*, «Humanistica», 3 (2008), 2, pp. 59-70.

Duplici è lo scopo dell'A.: da un lato mettere in luce i rapporti tra il *Discorso dell'arte del dialogo* tassiano e il *De dialogo liber* di Carlo Sigonio sul piano della pragmatica del genere; dall'altro, quello di verificare nei due testi la natura stessa del dialogo nella relazione con il mondo.

Bernardo PICICHÉ, *Tasso contro Tasso*, «Rivista di studi italiani», 26 (2008), 1, pp. 1-15.

L'A. parte da un passaggio poco considerato del *Padre di famiglia*: quando cioè Tasso rivela di amare molto i meloni, frutto che non rientra nei canoni del mangiar bene cinquecentesco. Da qui, e mediante altri indizi, l'A. vuol ipotizzare che forse Torquato intendesse offrire del padre una visione non positiva.

George McCCLURE, *Women and the Politics of Play in Sixteenth-Century Italy: Torquato Tasso's Theory of Games*, «Renaissance Quarterly», 61 (2008), 3, pp. 750-791.

Lo studio si concentra sulle due redazioni del dialogo *Il Gonzaga*, dedicato al gioco. Il lavoro tocca anzitutto le questioni del genere e del gioco nella cultura del XVI secolo, temi che si intersecano e trovano una loro sintesi nel dialogo tassiano, per cui, conclude l'A., «Tasso had decided that it was time to identify women as true players, whose agency might even rescue him».

### 6.3. *Gerusalemme conquistata*

#### 6.3.2. *Studi*

Matteo RESIDORI, *Sources de la vérité et fontaines de la fiction dans la «Jerusalem conquise» du Tasse*, in *Espaces chevaleresques et héroïques de Boiardo au Tasse*, études réunies et présentés par Matteo Residori, Paris, Université Paris III, 2008, pp. 191-219.

Lo studio ha al centro il canto XII del poema riformato, e in particolare lo spazio del conflitto tra Armida e Filagliteo, che viene interpretato da Residori come luogo di conflitto tra due modelli diversi di agire letterario, uno più improntato alla verità, l'altro alla sua falsificazione sofisticata, in cui prevale la riscrittura artificiosa, di cui emblema diviene la fontana che si trova nel regno della maga pagana.

Michele CROESE, *Peroratio in rebus: il «Combattimento di Tancredi e Clorinda» nella «Gerusalemme liberata»*, «Campi Immaginabili», 38-39 (2008), 1-2, pp. 37-80.

L'A. prende in esame le ottave del canto XII della *Liberata*, che diventano parte del XV libro nella *Conquistata*, su tre livelli diversi, della macrostruttura del poema, della struttura del libro, delle varianti lessicali e sintattiche, mediante il confronto anche con i testimoni manoscritti. Ne consegue che, secondo l'A., nasce nella *Conquistata* una nuova «idea del mondo», «retto da equilibri diversi, e, soprattutto, teatro di eventi non necessariamente orientati e orientabili secondo le istanze di principi morali e poetici univoci e provvidenziali».

#### 6.4. *Gerusalemme liberata*

##### 6.4.2. *Studi*

Gérard GENOT, *Les grands jeux du hasard et du sort*, s.l., La Centuple – La rose de Java, 2008.

Volume di grande interesse, che mette insieme due saggi già editi, un terzo del tutto nuovo e un quarto scritto, risultato collaterale della traduzione francese del poema dello stesso A.

Il primo riguarda *L'écriture liberatrice. Le vraisemblable dans la «Jérusalem délivrée»*, al quale l'A. dichiara di aver apportato qualche piccola modifica rispetto all'originale del 1968.

Il secondo, che dà il titolo anche al volume e che ha come sottotitolo *Notule sur la sémantique topologique de la «Jérusalem délivrée»*, riprende, con modifiche sostanziali, quanto già pubblicato nel 1973 e nel 1998. Riprende un'analisi di tipo strutturalista, non a caso arricchita da molti schemi e tabelle.

Il terzo è inedito e si intitola *Le mort de Renaud. Structure narratives et mise en scène des thèmes*. A margine, sostiene l'A., della traduzione della *Liberata* da lui messa in cantiere, nel corso delle schedature semantiche, si è trovato a definire certi termini come un «tema». Attorno ad alcuni di questi «temi» costruisce quindi delle brevi riflessioni.

Ultima parte è il saggio *Les mots de l'épopée*: uno spoglio di parole chiave, di cui fornisce la traduzione francese con osservazioni di natura semantica.

Gérard GENOT, *Voici que s'entrevoit Jérusalem*, s.l., La Centuple – La rose de Java, 2008.

Si tratta di un commento al poema, concepito come volume a parte rispetto al testo, con utilissimi indici, delle parole analizzate, delle figure retoriche, dei testi citati.

Alessandro METLICA, *Armida davanti allo specchio. Modelli intertestuali nella «Liberata»*, «Filologia e critica», 34 (2008), 2, pp. 276-289.

Il tema dello specchio viene preso dall'A. come strumento per verificare le strategie tassiane nella pratica intertestuale. Ne esce un quadro in cui Armida richiama tanto il femminile di Ovidio quanto la Maria cristiana, in un contrasto forte di modelli, che sta alla base della grandezza del poema.

Fiammetta PAPI, *Per una fonte della «Liberata» di Torquato Tasso e Rutilio Namaziano*, «Nuova rivista di letteratura italiana», XI (2008), 1-2, pp. 43-63.

L'A. prende in considerazione alcuni versi (I, 409-414) del *De reditu* di Rutilio Namaziano, cogliendo anzitutto al presenza del topos letterario delle rovine urbane, riscontrabile anche in Tasso. Ma, soprattutto, vede nella polemica anticristiana del Namaziano una possibile fonte per il discorso di Plutone nel canto IV della *Liberata*.

Corrado CONFALONIERI, *«Perché mi schiante?»: l'uomo-pianta nella letteratura italiana*, «Critica letteraria», 140 (2008), pp. 447-465.

Corrado CONFALONIERI, *Alle radici dell'uomo-pianta: fonti classiche per Dante, Boccaccio, Ariosto e Tasso*, «Campi immaginabili», 38-39 (2008), 1-2, pp. 24-36.

Il quarto paragrafo dell'articolo (dopo i primi tre dedicati a Dante, Boccaccio, Ariosto), verte sulle ottave del canto XIII della *Liberata*, dove Tancredi colpisce la pianta da cui esce la voce dolorosa di Clorinda. La conclusione cui giunge l'A. è che la grandezza del passo sia da individuare nella compresenza di due significati, di cui «il primo, 'collettivo', è già presente nell'*Eneide*, dove l'apparizione di Polidoro allontana gli esuli troiani dalla Tracia»; mentre «nel secondo, tutto centrato sull'individualità di Tancredi, è il nuovo originale contributo della poesia di Tasso».



Gilda CORABI, *Vincoli d'acqua. Sondaggi cavallereschi*, «Studi (e testi) italiani», 21 (2008), pp. 39-53.

Il percorso tracciato dall'A. riguarda i luoghi di prigionia nei poemi cavallereschi delimitati dall'acqua. Giunge così anche a toccare in fine il giardino incantato in cui Armida rinchiude Rinaldo.

Irene CORDI-ZANINI, *Donne sciolte. Abbandono e identità femminile nella letteratura italiana*, Ravenna, Longo, 2008.

Nel terzo capitolo dedicato al mito di Circe quale prototipo della seduttrice, tocca anche il personaggio di Armida, analizzato facendo ricorso, come nel resto del volume, alla critica di genere, con fondamento in particolare sulle teorie di Adriana Cavarero.

Gian Mario ANSELMI, *Letteratura e Mediterraneo. Il caso esemplare della «Liberata»*, «Carte di viaggio», 1 (2008), pp. 75-80.

Illustra brevemente la presenza e la funzione del Mediterraneo nel poema.

Paolo SCHIAVI, ... *Excubilaria ...: rievocazioni storico-letterarie su Aurelia Guiderocchi e Torquato Tasso a Monsampolo del Tronto*, Acquaviva Picena, Fast Edit, 2008.

Volume diviso in due parti: nella prima rievoca la figura di Aurelia Guiderocchi, dama di compagnia di Lucrezia Bendidio; nella seconda affronta la figura di Argillano della *Liberata*.

Pier Vincenzo MENGALDO, *Attraverso la poesia italiana. Analisi di testi esemplari*, Roma, Carocci, 2008.

Tra i testi prende in esame, soprattutto sul piano stilistico, anche alcune ottave della *Liberata*.

### 6.4.3. Segnalazioni, spogli e recensioni

Maurizio VITALE, *L'officina linguistica del Tasso epico. La «Gerusalemme liberata»*, Milano, Edizioni Universitarie di Lettere Economia Diritto, 2007.

Rec. di Gérard GENOT, «Revue des études Italiennes», 54 (2008), 1-4, pp. 254-255.

«Le livre de Maurizio Vitale [...] est aussi une contribution *critique* décisive, en ce qu'il montre comment advient cette inépuisable nouveauté de la répétition, et fait, si l'on peut dire, de la *Jérusalem délivrée* un classique *au second degré*».

## 6.5. Lettere

### 6.5.1. Edizioni

Torquato TASSO, *Lettere poetiche*, a cura di Carla MOLINARI, Milano - Parma, Fondazione P. Bembo - U. Guanda, 2008<sup>2</sup>.

È da salutare con favore che di questo importante volume delle lettere in cui Tasso affronta temi letterari venga una proposta una ristampa, dopo che la prima edizione era uscita nel 1995.

### 6.5.2. Studi

Grazia DISTASO, *La scrittura letteraria per e oltre il disagio: Tasso e Isabella Morra poeti "reclusi"*, «Quaderni di didattica della scrittura», 2 (2008), pp. 127-140.

Per ciò che concerne Tasso, affronta la scrittura epistolare durante la fase di prigionia in Sant'Anna come testimonianza del disagio provato nell'essere ritenuto «forsennato».

## 6.8. Prose diverse

### 6.8.2. Studi

Giovanna SCIANATICO, *Torquato Tasso e il «Discorso della virtù femminile e donnesca»*, in *In assenza del re. Le reggenti dal XIV al XVIII secolo (Piemonte ed Europa)*, a cura di Franca VARALLO, Firenze, Olschki, 2008, pp. 199-207.

Mette l'accento sulla funzione ideologica del discorso tassiano.

## 6.9. *Rime*

### 6.9.1. *Edizioni*

Franco GAVAZZENI, *Le «Rime degli accademici eterei»* «Studi di filologia italiana», 66 (2008), pp. 221-283.

Edizione della raccolta eterea concepita all'interno del programma dell'Edizione nazionale, secondo la *princeps* del 1567, con breve nota al testo, incipitario e rimario.

### 6.9.3. *Segnalazioni, spogli e recensioni*

Torquato TASSO, *Rime. Terza parte*, edizione critica a cura di Franco GAVAZZENI e Vercingetorige MARTIGNONE, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2006 («Edizione nazionale», IV, III).

Segn. di Luisella GIACHINO, «Giornale storico della letteratura italiana», CLXXXV (2008), 610, p. 315.

Sintesi del volume.

## 6.10. *Rinaldo*

### 6.10.2. *Studi*

Sandra CARAPEZZA, *Convenzioni di genere e presagi di teatralità nel primo canto del «Rinaldo» di Torquato Tasso*, in *La Letteratura italiana a congresso. Bilanci e prospettive (1996-2006)*. Atti del Congresso annuale dell'ADI, 13-16 settembre 2006, a cura di Raffaele CAVALLUZZI, Wanda DE NARDO, Grazia DISTASO, Pasquale GUARAGNELLA, Lecce, Pensa Multimedia, 2008, pp. 381-389.

Pur brevemente, si propone di vedere nel canto iniziale del *Rinaldo* elementi che da un lato si ricollegano alla tradizione del poema cavalleresco, dall'altro anticipano stilemi della teatralità che il Tasso impiegherà con maggior perizia anche nelle opere successive.

## 7. TASSO, LE LETTERATURE E LE ARTI

7.1. *Tasso e la letteratura e la cultura italiana*7.1.1. *Studi*

Lina BOLZONI, *Poesia e ritratto nel Rinascimento*, testi a cura di Federica PICH, Bari, Laterza, 2008.

Percorso all'interno di due arti sorelle, che tra gli altri evoca anche Tasso.

Guido Casoni. *Un letterato veneto tra '500 e '600*. Atti del Convegno di Studio (26-27 febbraio 2005), Vittorio Veneto, a cura di Aldo TOFFOLI e Giampaolo ZAGONEL, Treviso, Teatri SpA, 2008.

Volume in cui la presenza tassiana è costante e significativa, per il peso che ebbe il poeta sorrentino nell'intera produzione del Casoni. Qui sotto e al punto 9.2. nello specifico alcuni interventi più direttamente centrati sulla figura del Tasso.

Maria Teresa GIRARDI, *Guido Casoni lettore di Tasso*, ivi, pp. 113-135.

L'A. analizza nello specifico gli *Argomenti* scritti dal Casoni per l'edizione della *Liberata* stampata a Serravalle nel 1604. Dall'analisi comparativa con quelli di Orazio Ariosto e di Gio. Vincenzo Imperiale, emerge la capacità del Casoni di cogliere l'essenza dei personaggi tassiani.

Elisabetta SELMI, *L'«Ode» di Guido Casoni: la tradizione, i modelli, lo stile*, ivi, pp. 159-200.

Vede nell'opera del Casoni il segno dell'eredità di Tasso e del Casa.

Joanna DIMKE-KAMOLA, *Ariosto, Tasso i nad ożenkiem deliberacje*, «Poznańskie Studia Polonistyczne», Seria Literacka XIV-XV (2008), pp. 197-210.

Saggio non visionato.

Enrico MUSACCHIO, *La voce del narratore nel poema cavalleresco rinascimentale italiano*, Quaderni d'Italianistica», XXIX (2008), 1, pp. 39-72.

Tocca la questione del narratore nei poemi cinquecenteschi, soffermandosi anche su Tasso e in particolare sul *Rinaldo*.

*Rime e Lettere di Battista Guarini*, a cura di Bianca Maria DA RIF, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2008.

«È merito indubbio degli studi guariniani degli ultimi decenni l'aver sottratto un protagonista della cultura italiana ed europea di secondo Cinquecento a un imbarazzante, quasi esclusivo confronto a distanza col Tasso»: così nella *Premessa* al volume scrive, e giustamente, Guido Baldassarri. Ciò non toglie naturalmente che Tasso sia continuamente evocato negli studi che vengono pubblicati in quella sede. Più significativa tuttavia la sua presenza nei due saggi qui sotto indicati.

Antonio DANIELE, *Torquato Tasso e Battista Guarini*, in *Rime e Lettere di Battista Guarini*, a cura di Bianca Maria DA RIF, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2008, pp. 5-24.

Ripercorre le tappe più significative del rapporto tra i due poeti, seguendone il filo dei contatti poetici, dalla raccolta eterea fino alla contesa poetica del 1576, nata forse per un corteggiamento nei confronti della stessa donna, ma di natura eminentemente letteraria.

Elisabetta SELMI, *Dai «Dialoghi» del Tasso ai «trattati» del Guarini: primi sondaggi sui temi dell'amore e del fato*, in *Rime e Lettere di Battista Guarini*, a cura di Bianca Maria DA RIF, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2008, pp. 505-567.

Affronta la questione dei rapporti tra i due poeti ruotando attorno ai temi evidenziati nel titolo, affrontando cioè una ricerca, nient'affatto semplice, che va a enucleare i referenti culturali di Tasso e Guarini, scavando nelle prose filosofiche dell'uno quanto dell'altro.

Bruno CAPACI, *Tasso difende Dante: Alessandro Guarini*, in *Dante oscuro e barbaro: commenti e dispute (secoli XVII e XVIII)*, a cura di Bruno

CAPACI, saggio introduttivo di Andrea BATTISTINI, Roma, Carocci, 2008, pp. 41-59.

Pubblica, con una breve introduzione, alcune pagine del *Farnetico savio* di Alessandro Guarini, in cui il letterato pone Tasso a difesa di Dante.

Gabriele NICCOLI, *Modalità metamorfiche nella figura e funzione del maggior satiro ferrarese del tardo Cinquecento*, «Quaderni d'Italianistica», XXIX (2008), 2, pp. 5-16.

La figura del satiro viene analizzata per cogliere appieno le trasformazioni che la favola pastorale, dopo Tasso, subisce in chiave controriformistica.

Antonio MINTURNO, *Amore innamorato*, a cura di Gennaro TALLINI, Roma, Aracne, 2008.

Il terzo paragrafo dell'introduzione (*La poetica di Antonio Minturno e la sua influenza su Torquato Tasso*), mette a fuoco la relazione con Tasso.

Marco CORRADINI, *Un 'work in progress' tra Cinque e Seicento: le «Ode» di Guido Casoni*, in *Guido Casoni. Un letterato veneto tra '500 e '600*. Atti del Convegno di Studio (26-27 febbraio 2005), Vittorio Veneto, a cura di Aldo TOFFOLI e Giampaolo ZAGONEL, Treviso, Teatri SpA, 2008, pp. 201-221.

La *Lezione* di Tasso sul sonetto *Questa vita mortal* del Casa è il centro dell'intervento dell'A., che è fondamentale nel processo di rivitalizzazione del concetto di *gravitas*, in relazione con la *negligentia diligens*.

Gennaro TALLINI, «*Voluptas*» e «*docere*» nel pensiero di Antonio Minturno, «Esperienze letterarie», XXXIII (2008), 3, pp. 73-100.

Indaga il pensiero poetico del Minturno, facendo riferimento oltre che a Cicerone anche al Tasso del dialogo dedicato allo stesso Minturno.

Isabella BECHERUCCI, *Il Convegno «il poeta e il suo pubblico». Lettura e commento dei testi lirici nel Cinquecento (Ginevra, Uni Dufour, 15-17 maggio 2008)*, «Per leggere», 8 (2008), 15, pp. 179-191.

Sintesi del Convegno, con richiami anche a Tasso per la relazione di Victoria Kirkham su *La sorellanza lirica e la tradizione dei commenti da Varchi a Tasso, con una postilla sul Bronzino* e di Vercingetorige Martignone sulle *Rime*.

Roberto NORBEDO, *Appunti su un'edizione dell'«Angeleida» di Erasmo di Valvasone*, «Lettere italiane», LX (2008), 1, pp. 102-115.

Discussione con alcune ulteriori annotazioni sull'edizione del poema valvasonano pubblicata da Luciana Borsetto nel 2005.

Emilio RUSSO, *Marino*, Roma, Salerno Editrice, 2008.

Volume di grande rilevanza per gli studi mariniani, in cui continua e proficua è la presenza del Tasso.

Roberto BERTILACCIO, *Sulla soglia. Il «Coro dei morti» del «Dialogo di Federico Ruysch e delle sue mummie»*, «Per leggere», 8 (2008), 14, pp. 41-58.

Tra le fonti indica anche l'*Aminta* tassiana.

#### 7.1.2. Segnalazioni, spogli e recensioni

Gian Mario ANSELMINI, *L'età dell'Umanesimo e del Rinascimento. Le radici italiane dell'Europa moderna*, Roma, Carocci, 2008.

Rec. di Raffaele RUGGIERO, «Belfagor», 21 (2008), 6, pp. 755-756.

Ampio resoconto del volume, specie sulle sezioni tassiane.

Angelo R. PUPINO, «*Male amor si nasconde*» o l'*indissimulabilità dell'amore tra Tasso e Accetto (non senza Petrarca)*, in «*E 'n guisa d'eco di detti e le parole. Studi in onore di Giorgio Barberi Squarotti*», Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2006, III, pp. 1541-1558.

Spoglio di Andrea NAVONE, «La Rassegna della Letteratura italiana», CXII (2008), 1, pp. 284-285.

Sintetizza i contenuti del saggio.

Guido SACCHI, *Fra Ariosto e Tasso: vicende del poema narrativo. Con un'appendice di studi cinque-secenteschi*, Pisa, Edizioni della Normale, 2006.

Spoglio di Andrea LANZOLA, «La Rassegna della letteratura italiana», 112 (2008), 1, pp. 278-279.

Mette in luce la ricchezza del volume dello studioso scomparso prematuramente.

Rec. di Jo Ann CAVALLO, «Renaissance Quarterly», 61 (2008) 1, pp. 144-145.

«Even in its unfinished format, this work constitutes an important contribution to the history of the chivalric poem between Ariosto and Tasso».

Marion WELLS, *The Secret Wound: Love/Melancholy and Early Modern Romance*, Stanford, Stanford University Press, 2006.

Rec. di Valeria FINUCCI, «Renaissance Quarterly», 61 (2008), 2, pp. 618-620.

Richiama il cap. 4 del volume, dove si parla anche della *Liberata*.

Maria GALLI STAMPINO, *Pastoral Constraints, Textual and Dramatic Strategies: Isabella Andreini's «La Mirtilla» and Torquato Tasso's «Aminta»*, «Italian Culture», 22 (2004), pp. 1-20.

Spoglio di Massimo SCALABRINI, «La Rassegna della letteratura italiana», 112 (2008), 1, pp. 244-245.

Sintesi del saggio.



## 7.2. Tasso e le letterature e le culture europee

### 7.2.1. Studi

Elena GAROFALO, *Corneille et la Jérusalem délivrée*, «Papers on French Seventeenth Century Literature», XXXV (2008), 68, pp. 103-113.

Scopo dello studio è di dimostrare che il legame tra Corneille e Tasso è fondato sull'imitazione di alcuni episodi della *Liberata*; l'A. qui dichiara di voler circoscrivere il suo lavoro «aux débats concernant la justice que l'on trouve, et dans *Le Cid*, *Horace* et *Cinna*, et dans les chants V et II du poème italien».

Anderson MAGALHAES, *Uno scrittore di cose segrete: la fortuna de «Il segretario» di Torquato Tasso tra Italia e Francia*, in «*Il segretario è come un angelo*». Trattati, raccolte, epistolari, vite paradigmatiche, ovvero come essere un buon segretario nel Rinascimento. Atti del 14° Convegno internazionale di studio, Verona, 25-27 maggio 2006, a cura di Rosanna GORRIS CAMOS, Rosanna ARENA, Sara COLOMBO, Fasano, Schena Editore, 2008, pp. 109-142.

Dopo un *excursus* sulla genesi del trattato tassiano e sulla fortuna del genere in Italia, si sofferma su Jean Baudoin quale divulgatore del pensiero tassiano in Francia e traduttore del *Secretario*.

Paola COSENTINO, *Oltre le mura di Firenze. Percorsi lirici e tragici del Classicismo rinascimentale*, Manziana, Vecchiarelli, 2008.

Segnaliamo in questa sezione il volume di Cosentino, spesso centrato sulle relazioni italo-francesi, per lo specifico riferimento al *Mondo creato*, punto di partenza obbligato per la considerazione della *Sepmaine* di Du Bartas.

José GARIOLO, *Lope de Vega's «Jerusalén conquistada» and Torcuato Tasso's «Gerusalemme liberata»*. *Face to Face*, Kassel, Reichenberger, 2005.

Rec. di Frederick A. DE ARMAS, «*Bulletin of Hispanic Studies*», 85 (2008), 3, pp. 427-428.

In sintesi, riconosce che il volume è un primo passo verso la conoscenza delle relazioni tra i due poemi.

Felice GAMBIN, *Baltasar Gracián y la vidriosa amistad, ventajosa felicidad de la vida*, «Revista de literatura», 70 (2008), 139, pp. 47-66.

Tra le fonti della riflessione del poeta spagnolo sull'amicizia va compreso anche il dialogo tassiano *Il Manso, ovvero de l'amicizia*.

Giovanni CARAVAGGI, *Modelli ariosteschi e tassiani dell'epistola poetica spagnola del Rinascimento*, in *La tela de Ariosto: el «Furioso» en España: traducción y recepción*, a cura di Paolo TANGANELLI, Malaga, Universidad de Málaga, 2008, pp. 37-50.

Richiama, sul versante tassiano, l'influenza esercitata su uno specifico settore della letteratura spagnola del Siglo de Oro.

David WILSON-OKAMURA, *When did Spenser Read Tasso?*, «Spenser Studies», 23 (2008), pp. 277-282.

Torna sulla questione del dove e quando Spenser ebbe modo di leggere il poema tassiano, che avvenne in Irlanda, in un periodo compreso tra il 1581 e il 1589. Secondo l'A., basandosi sulla ripresa dell'episodio del palazzo di Armida, Spenser deve essersi servito della stampa ferrarese del 1581.

### 7.3. *Tasso, la musica e le arti*

#### 7.3.1. *Studi*

Valentina LOTORO, *La fortuna della «Gerusalemme liberata» nella pittura napoletana tra Seicento e Settecento*, Roma, Aracne, 2008.

Volume articolato in tre capitoli, di cui solo l'ultimo in realtà tocca il tema proposto (pp. 123-180), in cui l'A. ripercorre la ricca vicenda delle rappresentazioni pittoriche di figure e temi tratte dal poema tassiano, toccando tra gli altri, per il Seicento, Salvator Rosa, Andrea Vaccaro, Luca Giordano, per il Settecento Francesco De Mura, Filippo Falciatore.

Antonio COSTA, *Uso e riuso dei classici: la «Gerusalemme liberata» dal muto al sonoro* «Studi novecenteschi», 35 (2008), pp. 207-219.

Indaga la non certo notissima fortuna del capolavoro tassiano nel cinema, prendendo in esame la produzione del 1918, poi ripresa, in forma sonorizzata, nel 1935.

## 8. TRADUZIONI

### 8.1. Edizioni

Torquato TASSO, *Jérusalem délivrée*, Introduction, traduction et notes de Gérard GENOT, texte critique établi par Lanfranco CARETTI, Paris, Les Belles Lettres, 2008, 2 vv.

Nuova traduzione, quella di Genot che, come egli stesso scrive, non ha ambizione di eleganza letteraria, ma che, con molta umiltà, si pone al servizio del lettore e del testo: «Mon ambition», egli scrive, «a été d'indiquer le plus possible de ce que faute de mieux j'appellerai les *résonances* du texte, ce que on peut appeler aussi son *épaisseur culturelle*» (p. LXXXVII). Quella offerta da Genot tuttavia è una traduzione che nasce da una ben precisa analisi stilistica della poesia tassiana.

Cronologia e bibliografia completano la parte introduttiva. L'indice delle parole commentate e delle persone, dei luoghi e dei temi chiudono l'opera.

### 8.2. Studi

Giulia TOTÒ, *Fairfax's «Godfrey» and the Building of National Literary Identity*, «Italianist», 28 (2008), 1, pp. 5-23.

Studia come con la traduzione del poema tassiano, Edward Fairfax si sia messo al servizio della monarchia inglese nella costruzione dell'identità nazionale britannica. L'analisi della traduzione ma anche del paratesto rivela la strategia 'addomesticante' in funzione dell'obiettivo, in relazione alle teorie della traduzione dell'epoca ma anche alla cultura letteraria dominante, con particolare attenzione per l'opera di Spenser.

Dora BIENAIMÉ, *Jacques Audiberti traduce Torquato Tasso*, «Studi francesi», 52 (2008), 2, pp. 361-370.

Considera la traduzione che Audiberti, poeta e narratore scomparso nel 1965, fece di alcuni canti della *Liberata*, tracciandone un breve profilo. Ne traspare la capacità interpretativa assai profonda del poeta francese, nata dalla sua sensibilità ma anche dalla profondità di studio.

Emiliano RANOCCHI, *Considerazioni sulla traduzione nella letteratura polacca premoderna. Il caso della famiglia Kochanowski*, «ACME», 78 (2008), 1, pp. 351-362.

Ricorda come «la sfida a creare un epos alla polacca fosse uno dei moventi che spinsero Piotr Kochanowski all'impresa di tradurre i due grandi poemi dell'Ariosto e del Tasso».

Michele CROESE, *Il «Combattimento di Tancredi e Clorinda nella traduzione di Piotr Kochanowski della «Gerusalemme liberata»*, in *La traduzione come strumento di interazione culturale e linguistica*. Atti del seminario svoltosi a Genova nei giorni 6-7 novembre 2008, a cura di Luca Busetto, Milano, Quasar, 2008, pp. 71-90.

Analisi molto attenta della traduzione polacca (1618), nello specifico dell'episodio del canto XII, di cui si colgono gli elementi strutturali e semantici.

Daniela D'ALIMONTE, *Vincenzo De Meis. L'«Aminta» di T. Tasso nel dialetto di Roccapia*, Pescara, Tracce, 2008.

Pubblica il testo dell'*Aminta* tradotta nel dialetto abruzzese di Rocca Pia, opera del poeta dialettale Vincenzo De Meis, che la redasse tra il 1961 e il 1973. Il volume è completato da una parte introduttiva, con cenni sull'autore e sulle sue opere, e uno studio sulle caratteristiche linguistiche della traduzione.

## 9. BERNARDO TASSO

## 9.2. Studi

Rosanna MORACE, *L'autografo oliveriano dell'«Amadigi» 'epico' di Bernardo Tasso*, «Nuova rivista di letteratura italiana», XI (2008), 1-2, pp. 155-181.

Studia il ms. Oliveriano 1399, che contiene una prima bozza in forma epica di quello che poi sarebbe stato il 'romanzo' dell'*Amadigi*. L'analisi delle poche ottave, 43, che Tasso compose, dimostra il carattere illustre dello stile, poi proprio anche del figlio Torquato.

Rosanna MORACE, *A proposito dell'edizione critica del «Floridante» di Bernardo Tasso*, «Italianistica», XXXVII (2008), 1, pp. 113-128.

Mette in luce i meriti di questa edizione, pur rilevando allo stesso tempo alcuni elementi critici, per quanto riguarda in particolare gli apparati e alcune scelte filologiche.

Rosanna MORACE, *«Son diverso ancor dall'Ariosto»: Bernardo Tasso tra Ariosto e Torquato*, «Italianistica», XXXVII (2008), 3, pp. 119-132.

Scopo del saggio è quello di «rintracciare una poetica in Bernardo, che, per quanto duttile, 'eclettica' e mutevole nel tempo, può fornirci degli importanti tasselli per comprendere quali siano le idee ed i fondamenti che trapasseranno poi in Torquato, soprattutto relativamente al concetto di unità/molteplicità ed alla definizione di quelle "differenze accidentali" che rendono un poema romanzo o eroico».

Gaia GUIDOLIN, *Metrica e sintassi nella canzone amorosa del primo Cinquecento*, «Stilistica e metrica italiana», 8 (2008), pp. 107-151.

Affronta metrica e sintassi delle canzoni di alcuni tra i più importanti rimatori dell'epoca, tra i quali anche Bernardo Tasso.

Maiko FAVARO, *Tra il Furioso, il Floridante e l'Odissea: i primi quattro canti del «Lancillotto» di Erasmo di Valvasone*, «Schifanoia», 34-35 (2008), pp. 205-210.

Saggio centrato sull'opera del Valvasone, per comprendere la quale

è necessario anche accostare il poema tassiano.

Marco CORRADINI, *Un 'work in progress' tra Cinque e Seicento: le «Ode» di Guido Casoni*, in *Guido Casoni. Un letterato veneto tra '500 e '600*. Atti del Convegno di Studio (26-27 febbraio 2005), Vittorio Veneto, a cura di Aldo TOFFOLI e Giampaolo ZAGONEL, Treviso, Teatri SpA, 2008, pp. 201-221.

Individua nelle *Ode* casoniane significative connessioni con l'orazianesimo di Bernardo Tasso.

### 9.3. Segnalazioni, spogli e recensioni

Bernardo e Torquato TASSO, *Floridante*, edizione critica a cura di Vittorio CORSANO, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2006 («Commissione Edizione Nazionale per le opere del Tasso. Studi e testi», 3).

Segn. di Luisella GIACHINO, «Giornale storico della letteratura italiana», CLXXXV (2008), 610, pp. 314-315.

Breve sintesi del volume.

Rosanna MORACE, *A proposito dell'edizione critica del «Floridante» di Bernardo Tasso*, «Italianistica», XXXVII (2008), 1, pp. 113-128.

Spoglio di Valerio CAMAROTTO, «La Rassegna della letteratura italiana», 112 (2008), 2, pp. 552-553.

Sintesi dell'intervento.

Mariacristina MASTROTOTARO, *Per l'orme impresse da Ariosto: tecniche compositive e tipologie narrative nell'«Amadigi» di Bernardo Tasso*, Roma, Aracne, 2006.

Segn. di Luisella GIACHINO, «Giornale storico della letteratura italiana», CLXXXV (2008), 609, pp. 155-156.

Breve sintesi del volume.

## II. Bibliografia alfabetica

### 1.STUDI

Gian Mario ANSELMi, *L'età dell'Umanesimo e del Rinascimento. Le radici italiane dell'Europa moderna*, Roma, Carocci, 2008 [3.1].

Gian Mario ANSELMi, *Letteratura e Mediterraneo. Il caso esemplare della «Liberata»*, «Carte di viaggio», 1 (2008), pp. 75-80 [6.4.2].

Giovanni BAFFETTI, *L'arte del molteplice nei «Dialoghi» del Tasso*, «Lettere italiane», LX (2008), 2, pp. 194-204 [6.2].

Isabella BECHERUCCI, *Il Convegno «il poeta e il suo pubblico». Lettura e commento dei testi lirici nel Cinquecento (Ginevra, Uni Dufour, 15-17 maggio 2008)*, «Per leggere», 8 (2008), 15, pp. 179-191 [7.1.1].

Roberto BERTILACCIO, *Sulla soglia. Il «Coro dei morti» del «Dialogo di Federico Ruysch e delle sue mummie»*, «Per leggere», 8 (2008), 14, pp. 41-58 [7.1.1].

Dora BIENAIMÉ, *Jacques Audiberti traduce Torquato Tasso*, «Studi francesi», 52 (2008), 2, pp. 361-370 [8.2].

Lina BOLZONI, *Poesia e ritratto nel Rinascimento*, testi a cura di Federica PICH, Bari, Laterza, 2008 [7.1.1].

Nino BORSELLINO, *L'età italiana. Cultura e letteratura del pieno Rinascimento*, Manziana, Vecchiarelli, 2008 [6.1.2].

Bruno CAPACI, *Tasso difende Dante: Alessandro Guarini*, in *Dante oscuro e barbaro: commenti e dispute (secoli XVII e XVIII)*, a cura di Bruno CAPACI, saggio introduttivo di Andrea BATTISTINI, Roma, Carocci, 2008, pp. 41-59 [7.1.1].

Sandra CARAPEZZA, *Convenzioni di genere e presagi di teatralità nel primo canto del «Rinaldo» di Torquato Tasso*, in *La Letteratura italiana a congresso. Bilanci e prospettive (1996-2006)*. Atti del Congresso annuale dell'ADI, 13-16 settembre 2006, a cura di Raffaele CAVALLUZZI, Wanda DE NARDO, Grazia DISTASO, Pasquale GUARAGNELLA, Lecce, Pensa Multimedia, 2008, pp. 381-389 [6.10.2].

Giovanni CARAVAGGI, *Modelli ariosteschi e tassiani dell'epistola poetica*

spagnola del Rinascimento, in *La tela de Ariosto: el «Furioso» en España: traducción y recepción*, a cura di Paolo TANGANELLI, Malaga, Universidad de Málaga, 2008, pp. 37-50 [7.2.1].

Corrado CONFALONIERI, *Alle radici dell'uomo-pianta: fonti classiche per Dante, Boccaccio, Ariosto e Tasso*, «Campi immaginabili», 38-39 (2008), 1-2, pp. 24-36 [6.4.2].

Corrado CONFALONIERI, «*Perché mi schiante?*»: *l'uomo-pianta nella letteratura italiana*, «Critica letteraria», 140 (2008), pp. 447-465 [6.4.2].

Gilda CORABI, *Vincoli d'acqua. Sondaggi cavallereschi*, «Studi (e testi) italiani», 21 (2008), pp. 39-53 [6.4.2].

Marco CORRADINI, *Un 'work in progress' tra Cinque e Seicento: le «Ode» di Guido Casoni*, in *Guido Casoni. Un letterato veneto tra '500 e '600*. Atti del Convegno di Studio (26-27 febbraio 2005), Vittorio Veneto, a cura di Aldo TOFFOLI e Giampaolo ZAGONEL, Treviso, Teatri SpA, 2008, pp. 201-221 [9.2].

Paola COSENTINO, *Oltre le mura di Firenze. Percorsi lirici e tragici del Classicismo rinascimentale*, Manziana, Vecchiarelli, 2008 [7.2.1].

Antonio COSTA, *Uso e riuso dei classici: la «Gerusalemme liberata» dal muto al sonoro* «Studi novecenteschi», 35 (2008), pp. 207-219 [7.3.1].

Michele CROESE, *Il «Combattimento di Tancredi e Clorinda nella traduzione di Piotr Kochanowski della «Gerusalemme liberata»*, in *La traduzione come strumento di interazione culturale e linguistica*. Atti del seminario svoltosi a Genova nei giorni 6-7 novembre 2008, a cura di Luca Busetto, Milano, Quasar, 2008, pp. 71-90 [8.2].

Michele CROESE, *Peroratio in rebus: il «Combattimento di Tancredi e Clorinda» nella «Gerusalemme liberata»*, «Campi Immaginabili», 38-39 (2008), 1-2, pp. 37-80 [6.3.2].

Daniela D'ALIMONTE, *Vincenzo De Meis. L'«Aminta» di T. Tasso nel dialetto di Roccapia*, Pescara, Tracce, 2008 [8.2].

Antonio DANIELE, *Torquato Tasso e Battista Guarini*, in *Rime e Lettere di Battista Guarini*, a cura di Bianca Maria DA RIF, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2008, pp. 5-24 [7.1.1].



Joanna DIMKE-KAMOLA, *Ariosto, Tasso i nad ożenkiem deliberacje*, «Poznańskie Studia Polonistyczne», Seria Literacka XIV-XV (2008), pp. 197-210 [7.1.1].

Grazia DISTASO, *La scrittura letteraria per e oltre il disagio: Tasso e Isabella Morra poeti "reclusi"*, «Quaderni di didattica della scrittura», 2 (2008), pp. 127-140 [6.5.2].

Maiko FAVARO, *Tra il Furioso, il Floridante e l'Odisea: i primi quattro canti del «Lancillotto» di Erasmo di Valvasone*, «Schifanoia», 34-35 (2008), pp. 205-210 [9.2].

Felice GAMBIN, *Baltasar Gracián y la vidriosa amistad, ventajosa felicidad de la vida*, «Revista de literatura», 70 (2008; 139), pp. 47-66 [7.2.1].

Elena GAROFALO, *Corneille et la Jérusalem délivrée*, «Papers on French Seventeenth Century Literature», XXXV (2008), 68, pp. 103-113 [7.2.1].

Franco GAVAZZENI, *Le «Rime degli academici eterei»* «Studi di filologia italiana», 66 (2008), pp. 221-283 [6.9.1].

Gérard GENOT, *Les grands jeux du hasard et du sort*, s.l., La Centuple – La rose de Java, 2008 [6.4.2].

Gérard GENOT, *Voici que s'entrevoit Jérusalem*, s.l., La Centuple – La rose de Java, 2008 [6.4.2].

Maria Teresa GIRARDI, *Guido Casoni lettore di Tasso*, in *Guido Casoni. Un letterato veneto tra '500 e '600*. Atti del Convegno di Studio (26-27 febbraio 2005), Vittorio Veneto, a cura di Aldo TOFFOLI e Giampaolo ZAGONEL, Treviso, Teatri SpA, 2008, pp. 113-135 [7.1.1].

Philippe GUÉRIN, *Des Dialogues du Tasse come «pratique théorique»*, «Humanistica», 3 (2008), 2, pp. 59-70 [6.2.2].

*Guido Casoni. Un letterato veneto tra '500 e '600*. Atti del Convegno di Studio (26-27 febbraio 2005), Vittorio Veneto, a cura di Aldo TOFFOLI e Giampaolo ZAGONEL, Treviso, Teatri SpA, 2008 [7.1.1].

Gaia GUIDOLIN, *Metrica e sintassi nella canzone amorosa del primo Cinquecento*, «Stilistica e metrica italiana», 8 (2008), pp. 107-151 [9.2].

Valentina LOTORO, *La fortuna della «Gerusalemme liberata» nella pittura napoletana tra Seicento e Settecento*, Roma, Aracne, 2008 [7.3.1].

Anderson MAGALHAES, *Uno scrittore di cose segrete: la fortuna de «Il segretario» di Torquato Tasso tra Italia e Francia*, in *«Il segretario è come un angelo». Trattati, raccolte, epistolari, vite paradigmatiche, ovvero come essere un buon segretario nel Rinascimento*. Atti del 14° Convegno internazionale di studio, Verona, 25-27 maggio 2006, a cura di Rosanna GORRIS CAMOS, Rosanna ARENA, Sara COLOMBO, Fasano, Schena Editore, 2008, pp. 109-142 [7.2.1].

George McCLURE, *Women and the Politics of Play in Sixteenth-Century Italy: Torquato Tasso's Theory of Games*, «Renaissance Quarterly», 61 (2008), 3, pp. 750-791 [6.2.2].

Pier Vincenzo MENGALDO, *Attraverso la poesia italiana. Analisi di testi esemplari*, Roma, Carocci, 2008 [6.4.2].

Alessandro METLICA, *Armida davanti allo specchio. Modelli intertestuali nella «Liberata»*, «Filologia e critica», 33 (2008), 2, pp. 276-289 [6.4.2].

Antonio MINTURNO, *Amore innamorato*, a cura di Gennaro TALLINI, Roma, Aracne, 2008 [7.1.1].

Rosanna MORACE, *A proposito dell'edizione critica del «Floridante» di Bernardo Tasso*, «Italianistica», XXXVII (2008), 1, pp. 113-128 [9.2].

Rosanna MORACE, *L'autografo oliveriano dell'«Amadigi» 'epico' di Bernardo Tasso*, «Nuova rivista di letteratura italiana», XI (2008), 1-2, pp. 155-181 [9.2].

Rosanna MORACE, *«Son diverso ancor dall'Ariosto»: Bernardo Tasso tra Ariosto e Torquato*, «Italianistica», XXXVII (2008), 3, pp. 119-132 [9.2].

Enrico MUSACCHIO, *La voce del narratore nel poema cavalleresco rinascimentale italiano*, Quaderni d'Italianistica», XXIX (2008), 1, pp. 39-72 [7.1.1].

Roberto NORBEDO, *Appunti su un'edizione dell'«Angeleida» di Erasmo di Valvasone*, «Lettere italiane», LX (2008), 1, pp. 102-115 [7.1.1].

Gabriele NICCOLI, *Modalità metamorfiche nella figura e funzione del maggior satiro ferrarese del tardo Cinquecento*, «Quaderni d'Italianistica», XXIX (2008), 2, pp. 5-16 [7.1.1].

Italo PANTANI, *Di un poemetto modenese ispiratore dell'Ariosto («Satire») e del Tasso («Aminta»)*, «Giornale storico della letteratura italiana», CXXV (2008), 1, pp. 161-185 [6.1.2].

Fiammetta PAPI, *Per una fonte della «Liberata» di Torquato Tasso e Rutilio Namaziano*, «Nuova rivista di letteratura italiana», XI (2008), 1-2, pp. 43-63 [6.4.2].

Bernardo PICICHÉ, *Tasso contro Tasso*, «Rivista di studi italiani», 26 (2008), 1, pp. 1-15 [6.2.2].

Ezio RAIMONDI, *Il senso della letteratura. Saggi e riflessioni*, Bologna, Il Mulino, 2008 [6.2.2].

Emiliano RANOCCHI, *Considerazioni sulla traduzione nella letteratura polacca premoderna. Il caso della famiglia Kochanowski*, «ACME», 78 (2008), 1, pp. 351-362 [8.2].

Matteo RESIDORI, *Sources de la vérité et fontaines de la fiction dans la «Jerusalme conquise» du Tasse*, in *Espaces chevaleresques et héroïques de Boiardo au Tasse*, études réunies et présentés par Matteo Residori, Paris, Université Paris III, 2008, pp. 191-219 [6.3.2].

*Rime e Lettere di Battista Guarini*, a cura di Bianca Maria DA RIF, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2008 [7.1.1].

Emilio RUSSO, *Marino*, Roma, Salerno Editrice, 2008 [7.1.1].

Paolo SCHIAVI, ... *Excubilaria* ...: *rievocazioni storico-letterarie su Aurelia Guiderocchi e Torquato Tasso a Monsampolo del Tronto*, Acquaviva Picena, Fast Edit, 2008 [6.4.2].

Giovanna SCIANATICO, *Torquato Tasso e il «Discorso della virtù femminile e donnesca»*, in *In assenza del re. Le reggenti dal XIV al XVIII secolo (Piemonte ed Europa)*, a cura di Franca VARALLO, Firenze, Olschki, 2008, pp. 199-207 [6.8.2].

Elisabetta SELMI, *Dai «Dialoghi» del Tasso ai «trattati» del Guarini: primi sondaggi sui temi dell'amore e del fato*, in *Rime e Lettere di Battista Guarini*, a cura di Bianca Maria DA RIF, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2008, pp. 505-567 [7.1.1].

Elisabetta SELMI, *L'«Ode» di Guido Casoni: la tradizione, i modelli, lo stile*, in *Guido Casoni lettore di Tasso*, in *Guido Casoni. Un letterato veneto tra '500 e '600*. Atti del Convegno di Studio (26-27 febbraio 2005), Vittorio Veneto, a cura di Aldo TOFFOLI e Giampaolo ZAGONEL, Treviso, Teatri SpA, 2008, pp. 159-200 [7.1.1].

David WILSON-OKAMURA, *When did Spenser Read Tasso?*, «Spenser Studies», 23 (2008), pp. 277-282 [7.2.1].

Gennaro TALLINI, «*Voluptas*» e «*docere*» nel pensiero di Antonio Minturno, «Esperienze letterarie», XXXIII (2008), 3, pp. 73-100 [7.1.1].

Torquato TASSO, *Jérusalem délivrée*, Introduction, traduction et notes de Gérard GENOT, texte critique établi par Lanfranco CARETTI, Paris, Les Belles Lettres, 2008 [8.1].

Torquato TASSO, *Lettere poetiche*, a cura di Carla MOLINARI, Milano - Parma, Fondazione P. Bembo – U. Guanda, 2008<sup>2</sup> [6.5.1].

Giulia TOTÒ, *Fairfax's «Godfrey» and the Building of National Literary Identity*, «Italianist», 28 (2008), 1, pp. 5-23 [8.2].

Irene CORDI-ZANINI, *Donne sciolte. Abbandono e identità femminile nella letteratura italiana*, Ravenna, Longo, 2008 [6.4.2].

## 2. SEGNALAZIONI, SPOGLI E RECENSIONI

Gian Mario ANSEMI, *L'età dell'Umanesimo e del Rinascimento. Le radici italiane dell'Europa moderna*, Roma, Carocci, 2008.  
Rec. di Raffaele RUGGIERO, «Belfagor», 21 (2008), 6, pp. 755-756 [7.1.2].

Maria GALLI STAMPINO, *Pastoral Constraints, Textual and Dramatic Strategies: Isabella Andreini's «La Mirtilla» and Torquato Tasso's «Aminta»*, «Italian Culture», 22 (2004), pp. 1-20.  
Spoglio di Massimo SCALABRINI, «La Rassegna della letteratura italiana», 112 (2008), 1, pp. 244-245 [7.1.2].

José GARIOLO, *Lope de Vega's «Jerusalén conquistada» and Torcuato Tasso's «Gerusalemme liberata»*. *Face to Face*, Kassel, Reichenberger, 2005.  
Rec. di Frederick A. DE ARMAS, «Bulletin of Hispanic Studies», 85 (2008), 3, pp. 427-428 [7.2.2].

Claudio GIGANTE, *Tasso*, Roma, Salerno Editrice, 2007.

Rec. di Lorenzo BOCCA, «Giornale storico della letteratura italiana», CLXXXV (2008), 612, pp. 590-595 [3.2].

Mariacristina MASTROTOTARO, *Per l'orme impresse da Ariosto: tecniche compositive e tipologie narrative nell'«Amadigi» di Bernardo Tasso*, Roma, Aracne, 2006.

Rec. di Luisella GIACHINO, «Giornale storico della letteratura italiana», CLXXXV (2008), 609, pp. 155-156 [9.3].

Carla MOLINARI, *Studi sul Tasso*, Firenze, Società Editrice Fiorentina, 2007.

Rec. di Lorenzo BOCCA, «Giornale storico della letteratura italiana», CLXXXV (2008), 612, pp. 590-595 [3.2].

Rosanna MORACE, *A proposito dell'edizione critica del «Floridante» di Bernardo Tasso*, «Italianistica», XXXVII (2008), 1, pp. 113-128.

Spoglio di Valerio CAMAROTTO, «La Rassegna della letteratura italiana», 112 (2008), 2, pp. 552-553 [9.3].

Angelo R. PUPINO, «*Male amor si nasconde*» o l'indissimulabilità dell'amore tra Tasso e Accetto (non senza Petrarca), in «*E 'n guisa d'eco di detti e le parole. Studi in onore di Giorgio Barberi Squarotti*», Alessandria, Edizioni Dell'Orso, 2006, III, pp. 1541-1558.

Spoglio di Andrea NAVONE, «La Rassegna della Letteratura italiana», CXII (2008), 1, pp. 284-285 [7.1.2].

Guido SACCHI, *Fra Ariosto e Tasso: vicende del poema narrativo. Con un'appendice di studi cinque-secenteschi*, Pisa, Edizioni della Normale, 2006.

Spoglio di Andrea LANZOLA, «La Rassegna della letteratura italiana», 112 (2008), 1, pp. 278-279; Rec. di Jo Ann CAVALLO, «Renaissance Quarterly», 61 (2008) 1, pp. 144-145 [7.1.2].

Maurizio VITALE, *L'officina linguistica del Tasso epico. La «Gerusalemme liberata»*, Milano, Edizioni Universitarie di Lettere Economia Diritto, 2007.

Rec. di Gérard GENOT, «Revue des études Italiennes», 54 (2008), 1-4, pp. 254-255 [6.4.3].

Bernardo e Torquato TASSO, *Floridante*, edizione critica a cura di Vittorio CORSANO, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2006 («Commissione Edizione Nazionale per le opere del Tasso. Studi e testi», 3).

Segn. di Luisella GIACHINO, «Giornale storico della letteratura italiana», CLXXXV (2008), 610, pp. 314-315 [9.3].

Torquato TASSO, *Rime. Terza parte*, edizione critica a cura di Franco GAVAZZENI e Vercingetorige MARTIGNONE, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2006 («Edizione nazionale», IV, III).

Rec. di Francesco FERRETTI, «Belfagor», 63 (2008), 2, pp. 238-239;

Segn. di Luisella GIACHINO, «Giornale storico della letteratura italiana», CLXXXV (2008), 610, p. 315 [6.9.3].

Marion WELLS, *The Secret Wound: Love/Melancholy and Early Modern Romance*, Stanford, Stanford University Press, 2006.

Rec. di Valeria FINUCCI, «Renaissance Quarterly», 61 (2008), 2, pp. 618-620 [7.1.2].

LORENZO CARPANÈ

## RASSEGNA DEGLI STUDI TASSIANI (2009)

## I. Rassegna degli studi

1. Bibliografia; 2. Storia della critica; 3. Studi generali; 4. Biografia; 5. Opere; 5.1. Opere complete; 5.2. Collezioni minori; 5.3. Antologie; 6. Opere singole; 6.1. *Aminta*; 6.2. *Dialoghi*; 6.3. *Gerusalemme Conquistata*; 6.4. *Gerusalemme Liberata*; 6.5. *Lettere*; 6.6. *Mondo creato*; 6.7. *Poemeti minori*; 6.8. *Prose diverse*; 6.9. *Rime*; 6.10. *Rinaldo*; 6.11. *Torrismondo*; 6.12. *Postillati*; 6.13. *Apocrifi ed attribuiti*; 7. Tasso, le letterature e le arti; 7.1. Tasso e la letteratura e la cultura italiana; 7.2. Tasso e le letterature e le culture europee; 7.3. Tasso, la musica e le arti; 8. Traduzioni; 8.1. Edizioni; 8.2. Studi; 8.3. Spogli e recensioni; 9. Bernardo Tasso.

## II. Bibliografia alfabetica.

1. Studi; 2. Segnalazioni spogli e recensioni.

## I. Rassegna degli studi.

## 2. STORIA DELLA CRITICA

## 2.1. Studi

Vincenzo GUERCIO, «*Il nostro gran Torquato*». *Giacomo Quarenghi e il Tasso*, in *Les liaisons fructueuses. Culture a confronto nell'epoca di Giacomo Quarenghi*, a cura di Maria Chiara PESENTI, Piervaleriano ANGELINI, Erminio GENNARO, Bergamo, Sestante Edizioni, 2009, pp. 295-304.

Ripercorre, tramite principalmente l'epistolario, la relazione intercorsa tra Giacomo Quarenghi e il Serassi attorno al Tasso. Per il quale l'architetto bergamasco, come dimostra Guercio, manifesta un vero interesse, nutrito dalla sincera ammirazione per lo studioso tassiano.

Mariano APA, *P. Giovanni Semeria e l'arte. Da Torquato Tasso ad Adolfo Wildt*, «Studi Barnabiti», 25 (2009), pp. 351-389.

Ricorda i contributi del barnabita Giovanni Semeria su Tasso, pubblicati a partire dalle celebrazioni per il terzo centenario della morte e che riguardano in particolare il *Mondo creato*, visto anche in relazione con le opere artistiche di Wildt.

### 3. STUDI GENERALI

#### 3.1. *Studi*

Matteo RESIDORI, *Tasso*, Bologna, Il Mulino, 2009.

Volume redatto secondo lo schema della collana («Profili di storia letteraria»), curata da Andrea Battistini. Lo studio segue l'ordine cronologico della biografia del poeta, fatta eccezione per il primo capitolo in cui, seppur in forma sintetica, si entra più nel vivo dell'interpretazione della figura complessiva di Tasso. Questo primo tassello, dal titolo *Una poesia inquieta*, parte dalla considerazione della fortuna del mito tassiano, per poi concentrarsi sulla questione del 'vero' (*Un autore della crisi, Poesia e verità*) e infine giungere al tema della scrittura e della centralità del poema della *Liberata* e della *Conquistata*.

*Ricerche tassiane*. Atti del convegno di studi Cagliari 21-22 ottobre 2005, a cura di Roberto PUGGIONI, Roma, Bulzoni, 2009.

Volume che contiene numerosi saggi di rilievo, per i quali si rinvia alle sezioni di pertinenza (3.1, 6.1.2, 6.2.2, 6.3.2, 6.4.2., 7.1.1, 7.3.1).

Hermann GROSSER, *Tasso, la modernità e il cemento dello stile*, «Schifanoia», 36-37 (2009), pp. 13-21.

Chiave della capacità di parlare ai moderni da parte di Tasso sta, secondo l'A., nella sua capacità di cogliere negli antichi il seme di quella stessa modernità.

Elisabetta SELMI, *Fortuna, arte, prudenza: dalla «Lezione» sul sonetto ad Ercole Cato ai «Dialoghi»*, in *Ricerche tassiane*, cit., pp. 199-248.



Con profondità di scavo, l'A. ripercorre un tema, la fortuna, e due suoi corollari, l'arte e la prudenza, nel percorso quanto mai rilevante che va dalla *Lezione* sul sonetto a Ercole Cato, fino ad alcuni dialoghi (quali il *Ficino* e il *Porzio*).

### 3.2. Segnalazioni, spogli e recensioni

Claudio GIGANTE, *Tasso*, Roma, Salerno Editrice, 2007.

Segn. di Alessandro CAPATA, «La Rassegna della letteratura italiana», 113 (2009), 1, pp. 235-236.

Individua i contenuti fondamentali del testo.

Giovanni BÀRBERI SQUAROTTI, *Il poeta e il «comandamento di principe»*. Osservazioni sulla concezione del rapporto fra intellettuale e potere negli scritti teorici di Torquato Tasso, «Levia Gravia», IX (2007), pp. 67-83.

Spoglio di Maria FIGORILLI, ««La Rassegna della letteratura italiana», 113 (2009), 1, pp. 243-244.

Sintesi del saggio.

## 4. BIOGRAFIA

### 4.1. Studi

Leandro CASTELLANI, *Lavinia e il poeta: la vera storia di Lavinia Feltria Della Rovere, marchesa del Vasto, sorella dell'ultimo duca di Urbino e di Torquato Tasso poeta*, Roma, Aracne, 2009.

Narrazione romanzata della biografia di Lavinia, con frequenti riferimenti al Tasso.

Pasquale GUARAGNELLA, «*Io sono tanti anni prigioniero e infermo*». Torquato Tasso tra carcere e malinconia, in *Carceri vere e d'invenzione dal tardo Cinquecento al Novecento*. Atti del Convegno internazionale di studi (Ragusa-Comiso, 14-15-16 novembre 2007), a cura di Giuseppe TRAINA e Nunzio ZAGO,

Acireale-Roma, Bonanno, 2009, pp. 11-30.

Dall'indagine dell'epistolario quanto delle opere letterarie, l'A. indaga le rappresentazioni che di sé fornisce Tasso, tra condizione atabiliare ed estasi mistica.

## 6. OPERE SINGOLE

### 6.1. *Aminta*

#### 6.1.2. *Studi*

Nino BORSELLINO, *Paradisi perduti. Paesaggi rinascimentali dell'utopia*, Napoli, Liguori, 2009.

L'ultimo saggio del volume è dedicato alla pastorale tassiana. L'A. mette in evidenza il carattere trasgressivo dell'opera, già colto da Guarini, tutta centrata com'è sulla dimensione terrena, non mitica né religiosa. L'erotismo che ne è conseguenza troverà poi spazio negli ambienti libertini francesi, nei quali «l'Utopia di una *voluptas* primitiva faceva da supporto dottrinario a una pubblicistica scopertamente licenziosa».

Arnaldo DI BENEDETTO, *Il sorriso dell'«Aminta»*, «Giornale storico della letteratura italiana», CXXVI (2009), 613, pp. 3-16.

Il «sorriso» sta nell'equilibrio che la favola tassiana raggiunge, ben diversamente da quanto accade non solo nei precedenti esiti del genere, ma anche nella *Liberata*.

José GUIDI, *La riscrittura, ad opera del Guarini, del coro conclusivo dell'atto I dell'«Aminta»*, in *Ricerche tassiane*, cit., pp. 249-258.

Prende le mosse dalla riscrittura guariniana del coro dell'Atto I dell'*Aminta* per riconsiderare l'opera tassiana. Dall'interpretazione controriformistica del *Pastor fido* l'A. ricava l'idea che il famoso congedo del *Coro* tassiano sia da leggere come un «lugubre e patetico ammonimento» rispetto alla tragica frattura che avverrà di lì a poco tra il poeta e la corte estense.

## 6.2. *Dialoghi*

### 6.2.2. *Studi*

Pasquale GUARAGNELLA, *Maschere d'allegrezza e di malinconia. In margine ad alcuni «Dialoghi» di Torquato Tasso*, in *Ricerche tassiane*, pp. 173-198.

Pasquale GUARAGNELLA, *Figuren der Melancholie und (Wieder-)Verwendung petrarkischer Zitate in den «Dialoghi» von Torquato Tasso*, in *Petrarca und die Herausbildung des modernen Subjekts. Mit 24 Abbildungen aus der Bibliotheca petrarchesca Reiner Speck*, herausgegeben von Paul GEYER, Kerstin THORWART, Göttingen-Bonn, V&R-Bonn University Press, 2009, pp. 205-228.

Ripercorre i *Dialoghi* in cui Tasso parla sotto le spoglie di altri personaggi. Arrivando in conclusione al *Conte ovvero de le imprese*, nel quale è il Forestiero Napolitano a farne le veci, l'A. riscontra come lì si materializzino «tutte le valenze che abbiamo ritrovato in alcuni *Dialoghi*, e che si esprimono in alcune parole chiave come onore, dignità, generosità, e soprattutto in due parole che questa volta, invece di contrapporsi, si riflettono paradossalmente una nell'altra: esse sono allegrezza e malinconia».

Pasquale GUARAGNELLA, *Teatri di comportamento: la regola e il difforme da Torquato Tasso a Paolo Sarpi*, Napoli, Liguori, 2009.

Più direttamente centrato sul Tasso è il secondo capitolo, che tratta alcuni dei i *Dialoghi* tassiani e tra questi in specie il *Gianluca ovvero de le maschere*. L'A. qui si sofferma sul testo per leggerne in particolare gli aspetti melanconici e il significato della maschera, da individuare non solo sul piano più prettamente teatrale ma anche nel più vasto contesto del mondo.

## 6.3. *Gerusalemme conquistata*

### 6.3.2. *Studi*

Guido BALDASSARRI, *Sulla «Gerusalemme conquistata»*, in *Ricerche tassiane*, cit., pp. 159-172.

Baldassarri qui cerca di compiere un'operazione insieme di sintesi

e di apertura del quadro critico della *Conquistata*, che si può rendere al meglio con le sue stesse parole, quando, in conclusione del saggio scrive che «la *Conquistata* non risolve le aporie della *Liberata*: percorre altre strade, e, semmai, introduce nel progetto gerosolimitano del Tasso nuove, più numerose e se si vuole meno generose, meno produttive aporie, a cominciare dalla veste omerica e virgiliana di taluni dei protagonisti».

#### 6.4. *Gerusalemme liberata*

##### 6.4.1. *Edizioni*

Torquato TASSO, *Gerusalemme liberata*, a cura di Franco TOMASI, Milano, BUR, 2009.

Nuova edizione del poema, corredata non solo da un'ampia e ben costruita introduzione, che tiene conto di tutti i più recenti apporti critici, ma anche di un commento funzionale anzitutto alla comprensione del testo, in modo da renderlo fruibile anche ad un pubblico più vasto, e far cogliere al lettore le connessioni con la tradizione letteraria.

Torquato TASSO, *Gerusalemme liberata*, a cura di Giulio FERRONI, Bologna, Zanichelli, 2009 («Biblioteca italiana Zanichelli. Diretta da Pasquale Stoppelli»).

Edizione di piccolo formato, concepita per un uso divulgativo; senza commento, si arricchisce di una breve ma efficace introduzione di Giulio Ferroni.

##### 6.4.2. *Studi*

Gian Mario ANSELMI, *Letteratura nuova e mappa dei generi: l'esito radicale della «Liberata» di Tasso*, «Bollettino di Italianistica», VI (2009), 2, pp. 25-35.

Lo studio, pur nella brevità, riesce a sintetizzare efficacemente la natura proteiforme del poema tassiano, sospeso com'è tra generi e forme tra loro diversi; osservazione importante anche in vista degli esiti che la narrazione in versi avrà in seguito e che conduce fino al romanzo moderno.

Clizia CARMINATI, *Un'insospettata tessera ariostesca nella «Gerusalemme liberata» (IV 17)*, «Schede umanistiche» 23 (2009), pp. 151-159.

Propone, con significative osservazioni, di cogliere in *O.F. XIV, 76-77* una possibile fonte del discorso di Lucifero di *Liberata*, IV, 17.

Giovanna SCIANATICO, *Questioni di 'genere'. Dal «Furioso» alla «Liberata»*, in *Ricerche tassiane*, cit., pp. 13-30.

Indaga, come la stessa autrice scrive, l'idea delle donne come si esprime all'interno della tradizione cavalleresca, «nel passaggio dalla prima alla seconda metà del secolo», all'interno di un ambiente «sostanzialmente omogeneo» come quello ferrarese. Guardandone l'esito nella *Liberata*, l'A. giunge a concludere che «tra il polo maschile della legge, della guerra, della ragione, e quello femminile dello scarto, dell'affermazione di altri modelli e valori, lo scambio è così vertiginoso da far tornare l'ordine in confusione».

Elena SALA DI FELICE *Lo spettacolo dell'eroismo: i duelli nella «Gerusalemme liberata»*, in *Ricerche tassiane*, cit., pp. 31-74.

Dopo aver ricordato quanto i duelli rappresentino elemento fondante del genere epico, ripercorre la variegata sequenza dei combattimenti a due nella *Liberata*, per giungere a quello definitivo, dove il poeta «privilegia gli aspetti del valore individuale, quasi celebrando la civiltà cavalleresca e l'etica dell'onore, del cui tramonto non poteva non percepire a sua volta il declino».

Luisa MULAS, *La voce di Armida*, in *Ricerche tassiane*, cit., pp. 75-100.

L'A. si propone di ricercare nell'ordito testuale di Armida le presenze petrarchesche legate al suono, per cui la concezione che Tasso ha del proprio fare poetico potrebbe non essere legata solo al famoso precetto oraziano dell'*ut pictura poesis*, «ma anche sulla forza con cui egli percepisce la bellezza nella duplice dimensione della *forma* e del *suono* e la converte in esperienza intellettuale».

Fiorangela ONEROSO, *Nei giardini della letteratura*, Firenze, Clinamen, 2009.

Individua nel giardino incantato della *Liberata* l'archetipo del giardino moderno.

Roberto FEDI, *Specchio delle mie brame (in margine a un recente studio sui giardini)*, «Filologia e critica», 34 (2009), 1, pp. 123-131.

Fedi prende le mosse dal volume di Fiorangela Oneroso (si veda in questa stessa *Rassegna*) per soffermarsi sul significato del giardino nel canto XVI, da intendersi come fusione di due diverse concezioni, quella orientale e quella occidentale e cristiana.

Joanna DIMKE-KAMOLA, *Imperi, giardini, sepolcri. Ridimensionamenti spazio-temporali nella «Gerusalemme liberata» di Torquato Tasso*, «Etudes Romanes de Brno», 30 (2009), 1, pp. 89-103.

Saggio non visionato.

#### 6.4.3. Segnalazioni, spogli e recensioni

Maurizio VITALE, *L'officina linguistica del Tasso epico. La «Gerusalemme liberata»*, Milano, Edizioni Universitarie di Lettere Economia Diritto, 2007.

Rec. di Francesco FERRETTI, «Lettere italiane», LXI (2009), 1, pp. 154-164; Arnaldo SOLDANI, «Lingua e stile», XLIV (2009), 2, pp. 301-308.

Entrambe le recensioni, molto articolate, non solo descrivono il volume ma lo arricchiscono di ulteriori valutazioni.

Giulia NATALI, *Di alcuni aspetti dell'illusione nella «Gerusalemme liberata»*, in *Illusione*. Atti del primo Colloquio di Letteratura Italiana, a cura di Silvia ZOPPI GARAMPI, Napoli, Cuen, 2006, pp. 163-185.

Spoglio di Ilaria TUFANO, «La Rassegna della letteratura italiana», 113 (2009), 1, pp. 241-243.

Ampio resoconto del saggio.

## 6.7. *Poemetti minori*

### 6.7.3. *Segnalazioni, spogli e recensioni*

Raffaele CAVALLUZZI, *Il sogno umanistico e la morte: Petrarca, Sannazaro, Tasso, Bruno, Marino*, Pisa, F. Serra, 2007.

Spoglio di Luisella GIACHINO, «Giornale storico della letteratura italiana», CXXVI (2009), 2, pp. 312-313; Rec. di Ciro RICCIO, «Critica letteraria», XXXVII (2009), 143, pp. 385-388.

Breve sintesi del volume quella di Giachino; da parte di Riccio, approfondita analisi del volume, anche della parte relativa al *Rogo amoroso* tassiano.

## 6.8. *Prose diverse*

### 6.8.2. *Studi*

Roberto PUGGIONI, *Tasso e le «differenze poetiche»: la censura della tragicommedia*, in *Ricerche tassiane*, cit., pp. 259-281.

Inserisce l'opera tassiana all'interno delle discussioni che hanno coinvolti molti letterati sulla questione del «terzo genere».

## 6.9. *Rime*

### 6.9.2. *Studi*

Davide COLUSSI, *Costanti e varianti del Tasso lirico: il manoscritto Chigiano L VIII 302*, Roma, Aracne, 2009.

Dopo un'introduzione, dedicata alla ricostruzione del ruolo del manoscritto chigiano all'interno della tradizione delle *Rime* e agli aspetti strutturali del codice stesso, articola il suo volume in cinque capitoli, nei quali, in ordine, affronta i fenomeni fonomorfologici, sintattici, il lessico e le fonti, la retorica e la sintassi, la metrica e la sintassi.

Il volume si pone come un riferimento importante per la comprensione della lingua tassiana, non solo nello specifico del

codice Chigiano, ma in generale per l'insieme della produzione lirica del poeta sorrentino.

Rossano PESTARINO, *Il Tasso Etereo*, «Strumenti critici», 24 (2009), 1, pp. 69-103.

Ampio studio, in cui l'A. rintraccia le stimmate petrarchesche nelle rime tassiane per la raccolta degli Etere del 1567, con un occhio di acuta attenzione anche per la successiva edizione della silloge, del 1588.

Paolo LUPARIA, «*Chi la terra chiamar vuole una stella*». *L'Eden estense della Mesola nei madrigali del Tasso*, «Levia Gravia», 11 (2009), pp. 45-57.

Richiama, con congruo utilizzo di fonti, l'oggetto delle lodi di Tasso in alcuni madrigali: il bosco della Mesola, luogo edenico nelle intenzioni di Alfonso II d'Este.

#### 6.11. *Torrismondo*

##### 6.11.2 *Studi*

Morten BARTNÆS, «*Il re Torrismondo*»: *Tasso's Tragedy of Errors*, «Comitatus», 40 (2009), pp. 199-230.

A partire dal concetto stilistico di «frigidità», l'autore mette in discussione l'idea stessa di «tragedia seria» che il *Torrismondo* rappresenterebbe, per proporre invece un'ipotesi interpretativa fondata sulla volontà, da parte del poeta, di derisione.

##### 6.11.3. *Segnalazioni, spogli e recensioni*

Stefano VERDINO, *Il «Re Torrismondo» e altro*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2007.

Spoglio di Enrico MATTIODA, «Giornale storico della letteratura italiana», CXXVI (2009), 3, p. 477.

Breve sintesi.



Alessandro BIANCHI, *Alterità ed equivalenza. Modelli femminili nella tragedia italiana del Cinquecento*, Milano, Unicopli, 2007.

Rec. di Valentina MARTINO, «Giornale storico della letteratura italiana», 126 (2009), 613, pp. 154-155.

Individua anche gli elementi tassiani del saggio.

## 6.12. *Postillati*

### 6.12.1. *Edizioni*

Torquato TASSO, *Postille. II, 1-2*, a cura di Maria Teresa GIRARDI, Marina VIRGILI, Simona MIANO, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2009 («Edizione nazionale delle Opere di Torquato Tasso»).

Sotto la sorveglianza di Maria Teresa Girardi, vengono qui pubblicate le postille tassiane a due ben noti volumi, tra loro intimamente connessi: i commenti al primo libro della *Poetica* di Aristotele di Pier Vettori (per cura di Marina Virgili) e di Alessandro Piccolomini (per la cura di Simona Miano). Le due edizioni si costruiscono nel medesimo modo: all'introduzione segue la nota al testo e quindi le postille. In coda alla seconda, una necessaria *Tavola delle corrispondenze tra le particelle di Piccolomini e l'edizione Bekker della «Poetica»*. Le postille sono pubblicate secondo una forma ormai consolidata che permette di contestualizzare le postille stesse, con una doppia fascia di apparato, per localizzare le note tassiane nella pagina e soprattutto per commentarle, seppur limitatamente «alla segnalazione dei rinvii interni, dei rimandi intertestuali, e, dove opportuno, a interventi esplicativi nonché alla contestualizzazione delle postille nel *corpus* delle opere tassiane».

## 7. TASSO, LE LETTERATURE E LE ARTI

### 7.1. *Tasso e la letteratura e la cultura italiana*

#### 7.1.1. *Studi*

Marina BEER, *Romanzo di cavalleria / poema cavalleresco. Le forme*

dell'epica nel Rinascimento italiano, «Bollettino di Italianistica», VI (2009), 2, pp. 11-24.

Ricorda anche Tasso, non solo per essere autore del *Rinaldo*, ma anche come 'continuatore' del *Floridante* del padre Bernardo.

Ludovica BRAIDA, *Libri di lettere. Le raccolte epistolari del Cinquecento tra inquietudini religiose e «buon volgare»*, Roma-Bari, Laterza, 2009.

Viene evocato anche il Tasso, in questo studio di notevole portata. L'A. lo menziona a proposito dei libri di lettere per «segretari» che fiorirono allo scadere del XVI e all'inizio del XVII secolo.

Ciro PERNA, «*La verace maniera artificiosa*»: due satire inedite di Romano Alberti in difesa della «*Gerusalemme liberata*», «Filologia e critica», 34 (2009), 2, pp. 77-115.

L'A. si cimenta con le satire dell'Alberti, trasmesse dal ms. XIII.D.54 della Biblioteca Nazionale di Napoli, due delle quali sono anche pubblicate in appendice. Di queste satire, scritte tra il 1585 e il 1587, l'A. fornisce una chiave di lettura per cui vanno lette nell'ambito delle polemiche antitassiane da parte dei Cruscantì. L'Alberti, in particolare, andrebbe letto come fiero sostenitore del Tasso.

Pasquale SABBATINO, *Il ritratto dell'Ariosto «gran Pittor» nella 'pinacoteca' di Marino e la 'Galleria Regia' dell'«Orlando Furioso» nella letteratura artistica*, «Studi Rinascimentali», 7 (2009), pp. 119-133.

Tasso è qui evocato quale capo di una triade di ispiratori dei sonetti mariniani della *Galeria*, insieme a Boiardo e ad Ariosto.

Luca MARCOZZI, *Tasso, Pirro Ligorio e lo spettacolo dell'antico*, «Schifanoia», 36-37 (2009), pp. 23-42.

Prende in esame alcune rime del Tasso a Pirro Ligorio, architetto napoletano, che fu esponente di quel gusto verso il collezionismo che tanto favore incontrò presso la corte Estense verso gli anni '70, quando anche lo stesso Ligorio fu a Ferrara.

Maria Pia ELLERO, *Narciso e i Sileni: il ritratto mentale nella lirica da Lorenzo a Tasso*, «Italianistica», 39 (2009), 2, pp. 271-283.

Ricorda solo si sfuggita il sonetto *De la vostra bellezza il mio pensiero*, all'interno del motivo della diffrazione dell'anima.

Mauro SARNELLI, *Tragico e sacro all'ombra del Tasso: «I Santi Innocenti» di Malatesta Porta*, in *Sacro e/o profano nel teatro fra Rinascimento ed Età dei lumi*. Atti del Convegno di studi (Bari, 7-10 febbraio 2007), a cura di Stella CASTELLANETA e Francesco S. MINERVINI, prefazione di Grazia DISTASO, Bari, Cacucci Editore, 2009, pp. 155-182.

L'opera del Porta (del 1606) è inserita nel contesto delle discussioni sul tragico, di cui Tasso è referente diretto e indiretto in quel volgere di anni.

Luca LAMPERINI, *Su alcuni sonetti di Cesare Rinaldi*, «Riscontri», 31 (2009), 3-4, pp. 25-43.

Viene evocato anche Tasso quale punto di riferimento della produzione del Rinaldi.

Maria Grazia COSSU, *La giostra dei venti nel mondo poetico della «Sardegna recuperata» di Tolomeo Nozzolini*, in *Ricerche tassiane*, pp. 113-132.

L'A. studia il poema del Nozzolini, composto nel 1632, cercando coglierne l'eredità tassiana, a partire in particolare dall'episodio che rappresenta la giostra dei venti in connessione con l'elemento diabolico, sulla scia di *Liberata*, I, 29.

Diego SBACCHI, *Goffredo e Lucia, Armida e Gertrude*, «Esperienze Letterarie», 34 (2009), 2, pp. 75-95.

L'A. propone un accostamento tra le due coppie di personaggi della *Liberata* e dei *Promessi sposi*, per cogliere nel romanzo echi della presenza di Tasso, che va oltre lo stereotipo di un Manzoni antitassiano.

Lorenzo CARPANÈ, *Medardo liberato e ricostruito: per una lettura del «Visconte*

*dimezzato» attraverso Tasso, «Studi novecenteschi», 36 (2009), pp. 119-135.*

A partire dall'episodio del *Visconte* in cui la *Liberata* è soggetta al dimezzamento da parte del Gramo, l'A. ricostruisce il quadro delle presenze tassiane in Calvino.

#### 7.1.2. Segnalazioni, spogli e recensioni

Guido Casoni. *Un letterato veneto tra '500 e '600*. Atti del Convegno di Studio (26-27 febbraio 2005), Vittorio Veneto, a cura di Aldo TOFFOLI e Giampaolo ZAGONEL, Treviso, Teatri SpA, 2008.

Spoglio di Luisella GIACHINO, «Giornale storico della letteratura italiana», CXXVI (2009), 4, pp. 631-632.

Breve sintesi del volume.

Silvia APOLLONIO, *Malatesta Porta, un letterato riminese tra Tasso, Galileo e Marino*, «Aevum», LXXXI (2007), 3, pp. 765-791.

Spoglio di Matteo NAVONE, «La Rassegna della letteratura italiana», 113 (2009), 1, pp. 259-260.

Resoconto del saggio.

Francesca D'ALESSANDRO, *Petrarca e i moderni. Da Machiavelli a Carducci. Con un'appendice novecentesca*, Pisa, ETS, 2007.

Rec. di Valentina MARCHESI, «Testo», 58 (2009), pp. 161-164.

Evidenzia anche le presenze tassiane nel saggio.

Guido SACCHI, *Fra Ariosto e Tasso: vicende del poema narrativo. Con un'appendice di studi cinque-secenteschi*, Pisa, Edizioni della Normale, 2006.

Rec. di Luca D'ONGHIA, «Giornale storico della letteratura italiana», CXXVI (2009), 1, pp. 137-145.

Ampia e approfondita analisi del volume di Sacchi, prematuramente scomparso lasciando incompiuto il lavoro.

## 7.2. *Tasso e le letterature e le culture europee*

### 7.2.1. *Studi*

Laura SANNIA NOWÉ, *Bouhours lettore di Tasso*, in *Ricerche tassiane*, cit., pp. 133-158.

L'A. torna sui rapporti tra Bouhours e Tasso a seguito di un rinnovato interesse per il gesuita francese, che l'hanno spinto a «ripercorrere i dialoghi degli *Entretiens* e della *Manière* per verificare contesti e ragioni degli apprezzamenti del gesuita su Tasso, negativi ma anche positivi, che scandiscono le civilissime discussioni delle due coppie di interlocutori».

Julia FARMER, *Disenchanted Castles: Cervantes' Representation of the Ariostan Epic-Romance Split*, «Cervantes: Bulletin of the Cervantes Society of America», 29 (2009), 2, pp. 159-172.

Tocca, nel saggio, anche la non nuova questione dei rapporti tra Tasso e Cervantes, mettendo in risalto il fatto che «the much-discussed intercalated structure closing the 1605 volume of the *Quixote* may be better understood when interpreted not just as a meditation on chivalric literature in general, but specifically as a reflection of Tasso's displacement of Ariosto as epic».

### 7.2.2. *Segnalazioni, spogli e recensioni*

Adelin Charles FIORATO, *Il motivo del 'carpe rosam'. Ronsard tra l'Ariosto e il Tasso: imitazione e creatività*, «Studi francesi», 50 (2006), 3, pp. 453-465.

Spoglio di Diana M. CERVONE, «La Rassegna della letteratura italiana», 113 (2009), 2, p. 601.

Sintesi del saggio.

Paola COSENTINO, *Oltre le mura di Firenze. Percorsi lirici e tragici del Classicismo rinascimentale*, Manziana, Vecchiarelli, 2008.

Spoglio di Enrico MATTIODA, «Giornale storico della letteratura italiana», CXXVI (2009), 3, p. 475.

Mette in luce anche le importanti connessioni tassiane.

### 7.3. Tasso, la musica e le arti

#### 7.3.1. Studi

Romina GERACE, *Fasti, amore, magia e guerra: immagini di un poema*, Roma, Il Filo, 2009.

A partire dal dato biografico della difficile relazione del Tasso con l'ambiente culturale fiorentino, traccia il percorso della fortuna del poeta e della *Liberata* in particolare, nello specifico delle arti figurative tra fine Cinquecento e primo Seicento.

Gerarda STIMATO, *Percorsi dell'ecfrasi tassiana: dal parlar disgiunto alle letture pittoriche della «Liberata» nel Seicento*, «Schifanoia» 36-37 (2009), pp. 43-50.

Lo studio prende in esame soprattutto alcune opere di Tintoretto e dei Carracci per verificare le modalità con cui essi, nei dipinti, interpretano la *Liberata*.

Veronica CARPITA, *Tra Tasso e Galileo: l'idea bifronte del museo di Francesco Angeloni*, «Storia dell'arte», 122-123 (2009), pp. 93-118.

Analizza il saggio *Dello studio dell'opere più belle della Natura e dell'Arte*, manoscritto marciano che attribuisce a Francesco Angeloni, erudito secentesco. L'opera dialogica costruisce un'idea di museo che tenta una sorta di sintesi tra l'idea galileiana di scienza e quella tassiana di bellezza.

Michele CROESE, *E guerra e morte. Monteverdi traduttore del Tasso*, Genova, ECIG, 2009.

Il denso volume si articola in due capitoli.

Il primo («*Diedi di piglio al divin Tasso*». *Il madrigale come traduzione intersemiotica*), a partire dall'analisi della funzione del madrigale nel tardo Cinquecento, va a soffermarsi sulle modalità con cui in generale Monteverdi si pone nei confronti delle opere tassiane e sugli stilemi del patetismo monteverdiano.

Il secondo è tutto centrato sul *Combattimento*, di cui via via, nei sei paragrafi che lo compongono, prende in esame il testo (che presenta significative contaminazioni tra il testo della *Liberata* e della *Conquistata*), per poi considerare elementi macro e microstrutturali, per arrivare a chiedersi cosa sia lo stesso *Combattimento*. La risposta è che «Monteverdi rigetta la vicenda di Tancredi e Clorinda in un circuito di senso dove alla rappresentazione e alle tecniche della rappresentazione viene affidata una parte essenziale per la realizzazione dell'opera».

Raymond ABBRUGIATI, «*Gerusalemme musicata*». *Fine Cinquecento, inizio Seicento*, in *Ricerche tassiane*, cit., pp. 101-112.

Ripercorre brevemente i temi fondamentali del legame tra Tasso e i musicisti: dal rapporto tra la *Liberata* e la forma del madrigale, al «recitar cantando», fino a giungere all'esito straordinario del *Combattimento* monteverdiano.

Gabriele VICKERMANN-RIBÉMONT, *Nouvelles images de la séduction féminine. «Armide» de Quinault et ses reprises en peinture*, «Littérature Classiques», 69 (2009), pp. 205-225.

Armida, immagine in sé della seduzione (magari poi sedotta), divenne materia di una tragedia lirica, intitolata *Armide*, su libretto di Quinault e musica di Lully, rappresentata per la prima volta nel 1686. Dopo aver indagato gli elementi specifici di questa rappresentazione, l'A. va ad esaminare come essi si possano ritrovare nelle opere pittoriche di François Boucher (*Renaud et Armide*, del 1734) e di Charles-Antoine Coypel, autore di due dipinti di grande formato esposti al Salon del 1738.

### 7.3.2. Segnalazioni, spogli e recensioni

Valentina LOTORO, *La fortuna della «Gerusalemme liberata» nella pittura*

*napoletana tra Seicento e Settecento*, Roma, Aracne, 2008.

Spoglio di Matteo NAVONE, «La Rassegna della letteratura italiana», 113 (2009), 1, pp. 265-266.

Sintesi del saggio.

## 8. TRADUZIONI

### 8.1. Edizioni

Torquato TASSO, *The Liberation of Jerusalem*, translated by Max Wickert and Introduction and Notes by Mark Davie, Oxford, Oxford University Press, 2009.

Nuova traduzione in versi del poema, per cura di Max Wickert, che si sta dedicando alla traduzione anche di altri testi tassiani. Notevole il tentativo di rendere la musicalità del verso tassiano in un inglese irriducibile alla «letterarietà». Completano il volume una introduzione sul poeta e i suoi tempi, di Mark Davie, un indice dei nomi e un breve saggio sulla fortuna della *Liberata* nelle arti.

### 8.2. Studi

Lucía LUQUE NADAL, *Estudio lingüístico y cultural de una obra inédita del Siglo de Oro: «Comparación de la Italia con la Francia, compuesta en lengua toscana por Torcuato Tasso, y traducida en la española por el licenciado Luis Martín de la Plaza*, Granada, Granada Linguística, 2009.

Viene qui studiata e pubblicata la traduzione spagnola della lettera tassiana per opera di Luis Martín de la Plaza, vissuto tra la fine del '500 e l'inizio del '600, di cui fino ad ora si conoscevano direttamente solo opere in versi. Nella prima parte del volume si tratteggia in primo luogo la figura dell'autore, per poi passare a studiare l'importanza del Tasso per gli studi culturali e infine a un'analisi dei problemi della traduzione.



### 8.3. Segnalazioni, spogli e recensioni

Daniela D'ALIMONTE, *Vincenzo De Meis. L'«Aminta» di T. Tasso nel dialetto di Roccapia*, Pescara, Tracce, 2008.

Rec. di Fabio PAVONE, «Letteratura e dialetti», 2 (2009), pp. 159-160.

Sintesi del volume

## 9. BERNARDO TASSO

### 9.2. Studi

Giovanni FERRONI, «*Viver al par tuo delle future genti*»: poetica in versi di Bernardo Tasso, in *Gli dei a corte: letteratura e immagini nella Ferrara estense*, a cura di Gianni VENTURI e Francesco CAPPELLETTI, Firenze, Olschki, 2009, pp. 415-447.

A partire dall'ipotesi che gli *Amori* vadano letti come un insieme unitario, giunge alla conclusione che l'opera sia «molto più di un semplice canzoniere o un libro di rime: una riflessione sui massimi sistemi della letteratura».

Silvia MORGANI, *Un'antologia manoscritta del XVI secolo. Il ms Marc. It. IX 144 (6866)*, Casoria, Loffredo, 2009.

Tra gli autori è presente anche Bernardo Tasso.

Cristiana Anna ADESSO, «*Voler descrivere il sito di Napoli in una lettera non è egli cosa temeraria?*». *Alcune descrizioni epistolari della città di Napoli tra Quattro e Cinquecento*, «Studi Rinascimentali», 7 (2009), pp. 89-106.

Tra le altre considera anche una lettera di Bernardo Tasso.

## II. Bibliografia alfabetica

## 1. STUDI

Raymond ABBRUGIATI, «*Gerusalemme musicata*». *Fine Cinquecento, inizio Seicento*, in *Ricerche tassiane*, cit., pp. 101-112 [7.3.1].

Cristiana Anna ADDESSO, «*Voler descrivere il sito di Napoli in una lettera non è egli cosa temeraria?*». *Alcune descrizioni epistolari della città di Napoli tra Quattro e Cinquecento*, «*Studi Rinascimentali*», 7 (2009), pp. 89-106 [9.2].

Gian Mario ANSELMI, *Letteratura nuova e mappa dei generi: l'esito radicale della «Liberata» di Tasso*, «*Bollettino di Italianistica*», VI (2009), 2, pp. 25-35 [6.4.2].

Mariano APA, *P. Giovanni Semeria e l'arte. Da Torquato Tasso ad Adolfo Wildt*, «*Studi Barnabiti*», 25 (2009), pp. 351-389 [2.1].

Guido BALDASSARRI, *Sulla «Gerusalemme conquistata»*, in *Ricerche tassiane*, cit., pp. 159-172 [6.3.2].

Morten BARTNÆS, «*Il re Torrismondo*»: *Tasso's Tragedy of Errors*, «*Comitatus*», 40 (2009), pp. 199-230 [6.11.2].

Marina BEER, *Romanzo di cavalleria / poema cavalleresco. Le forme dell'epica nel Rinascimento italiano*, «*Bollettino di Italianistica*», VI (2009), 2, pp. 11-24 [7.1.1].

Nino BORSELLINO, *Paradisi perduti. Paesaggi rinascimentali dell'utopia*, Napoli, Liguori, 2009 [6.1.2].

Ludovica BRAIDA, *Libri di lettere. Le raccolte epistolari del Cinquecento tra inquietudini religiose e «buon volgare»*, Roma-Bari, Laterza, 2009 [7.1.1].

Clizia CARMINATI, *Un'insospettata tessera ariostesca nella «Gerusalemme liberata» (IV 17)*, «*Schede umanistiche*» 23 (2009), pp. 151-159 [6.4.2].

Lorenzo CARPANÈ, *Medardo liberato e ricostruito: per una lettura del «Visconte dimezzato» attraverso Tasso*, «*Studi novecenteschi*», 36 (2009), pp. 119-135 [7.1.1].

Veronica CARPITA, *Tra Tasso e Galileo: l'idea bifronte del museo di Francesco*

Angeloni, «Storia dell'arte», 122-123 (2009), pp. 93-118 [7.3.1].

Leandro CASTELLANI, *Lavinia e il poeta: la vera storia di Lavinia Feltria Della Rovere, marchesa del Vasto, sorella dell'ultimo duca di Urbino e di Torquato Tasso poeta*, Roma, Aracne, 2009 [4.1].

Davide COLUSSI, *Costanti e varianti del Tasso lirico: il manoscritto Chigiano L VIII 302*, Roma, Aracne, 2009 [6.9.2].

Maria Grazia COSSU, *La giostra dei venti nel mondo poetico della «Sardegna recuperata» di Tolomeo Nozzolini*, in *Ricerche tassiane*, pp. 113-132 [7.1.1].

Michele CROESE, *E guerra e morte. Monteverdi traduttore del Tasso*, Genova, ECIG, 2009 [7.3.1].

Arnaldo DI BENEDETTO, *Il sorriso dell'«Aminta»*, «Giornale storico della letteratura italiana», CXXVI (2009), 613, pp. 3-16 [6.1.2].

Joanna DIMKE-KAMOLA, *Imperi, giardini, sepolcri. Ridimensionamenti spazio-temporali nella «Gerusalemme liberata» di Torquato Tasso*, «Etudes Romanes de Brno», 30 (2009), 1, pp. 89-103 [6.4.2].

Maria Pia ELLERO, *Narciso e i Sileni: il ritratto mentale nella lirica da Lorenzo a Tasso*, «Italianistica», 39 (2009), 2, pp. 271-283 [7.1.1].

Julia FARMER, *Disenchanted Castles: Cervantes' Representation of the Ariostan Epic-Romance Split*, «Cervantes: Bulletin of the Cervantes Society of America», 29 (2009), 2, pp. 159-172 [7.2.1].

Roberto FEDI, *Specchio delle mie brame (in margine a un recente studio sui giardini)*, «Filologia e critica», 34 (2009), 1, pp. 123-131 [6.4.2].

Giovanni FERRONI, *«Viver al par tuo delle future genti»: poetica in versi di Bernardo Tasso*, in *Gli dei a corte: letteratura e immagini nella Ferrara estense*, a cura di Gianni VENTURI e Francesco CAPPELLETTI, Firenze, Olschki, 2009, pp. 415-447 [9.2].

Romina GERACE, *Fasti, amore, magia e guerra: immagini di un poema*, Roma, Il Filo, 2009 [7.3.1].

Hermann GROSSER, *Tasso, la modernità e il cimento dello stile*, «Schifanoia», 36-37 (2009), pp. 13-21 [3.1].

Pasquale GUARAGNELLA, *Figuren der Melancholie und (Wieder-)Verwendung petrarchischer Zitate in den «Dialoghi» von Torquato Tasso*, in *Petrarca und die Herausbildung des modernen Subjekts. Mit 24 Abbildungen aus der Bibliotheca petrarchesca Reiner Speck*, herausgegeben von Paul GEYER, Kerstin THORWART, Göttingen-Bonn, V&R-Bonn University Press, 2009, pp. 205-228 [6.2.2].

Pasquale GUARAGNELLA, «*Io sono tanti anni prigioniero e infermo*». *Torquato Tasso tra carcere e malinconia*, in *Carceri vere e d'invenzione dal tardo Cinquecento al Novecento*. Atti del Convegno internazionale di studi (Ragusa-Comiso, 14-15-16 novembre 2007), a cura di Giuseppe TRAINA e Nunzio ZAGO, Acireale-Roma, Bonanno, 2009, pp. 11-30 [4.1].

Pasquale GUARAGNELLA, *Maschere d'allegrezza e di malinconia. In margine ad alcuni «Dialoghi» di Torquato Tasso*, in *Ricerche tassiane*, pp. 173-198 [6.2.2].

Pasquale GUARAGNELLA, *Teatri di comportamento: la regola e il difforme da Torquato Tasso a Paolo Sarpi*, Napoli, Liguori, 2009 [6.2.2].

Vincenzo GUERCIO, «*Il nostro gran Torquato*». *Giacomo Quarenghi e il Tasso*, in *Les liaisons fructueuses. Culture a confronto nell'epoca di Giacomo Quarenghi*, a cura di Maria Chiara PESENTI, Piervaleriano ANGELINI, Erminio GENNARO, Bergamo, Sestante Edizioni, 2009, pp. 295-304 [2.1].

José GUIDI, *La riscrittura, ad opera del Guarini, del coro conclusivo dell'atto I dell'«Aminta»*, in *Ricerche tassiane*, cit., pp. 249-258 [6.1.1].

Luca LAMPERINI, *Su alcuni sonetti di Cesare Rinaldi*, «*Riscontri*», 31 (2009), 3-4, pp. 25-43 [7.1.1].

Paolo LUPARIA, «*Chi la terra chiamar vuole una stella*». *L'Eden estense della Mesola nei madrigali del Tasso*, «*Levia Gravia*», 11 (2009), pp. 45-57 [6.9.2].

Lucía LUQUE NADAL, *Estudio lingüístico y cultural de una obra inédita del Siglo de Oro: «Comparación de la Italia con la Francia, compuesta en lengua toscana por Torcuato Tasso, y traducida en la española por el licenciado Luis Martín de la Plaza*, Granada, Granada Linguística, 2009 [8.2]

Luca MARCOZZI, *Tasso, Pirro Ligorio e lo spettacolo dell'antico*, «*Schifanoia*», 36-37 (2009), pp. 23-42 [7.1.1].

Silvia MORGANI, *Un'antologia manoscritta del XVI secolo. Il ms Narc. It. IX 144 (6866)*, Casoria, Loffredo, 2009 [9.2].

Luisa MULAS, *La voce di Armida*, in *Ricerche tassiane*, cit., pp. 75-100 [6.4.2].

Fiorangela ONEROSO, *Nei giardini della letteratura*, Firenze, Clinamen, 2009 [6.4.2].

Ciro PERNA, «*La verace maniera artificiosa*»: due satire inedite di Romano Alberti in difesa della «*Gerusalemme liberata*», «*Filologia e critica*», 34 (2009), 2, pp. 77-115 [7.1.1].

Rossano PESTARINO, *Il Tasso Etereo*, «*Strumenti critici*», 24 (2009), 1, pp. 69-103 [6.9.2].

Roberto PUGGIONI, *Tasso e le «differenze poetiche»: la censura della tragicommedia*, in *Ricerche tassiane*, cit., pp. 259-281 [6.8.2].

Matteo RESIDORI, *Tasso*, Bologna, Il Mulino, 2009 [3.1].

*Ricerche tassiane*. Atti del convegno di studi Cagliari 21-22 ottobre 2005, a cura di Roberto PUGGIONI, Roma, Bulzoni, 2009 [3.1].

Pasquale SABBATINO, *Il ritratto dell'Ariosto «gran Pittor» nella 'pinacoteca' di Marino e la 'Galleria Regia' dell'«Orlando Furioso» nella letteratura artistica*, «*Studi Rinascimentali*», 7 (2009), pp. 119-133 [7.1.1].

Elena SALA DI FELICE *Lo spettacolo dell'eroismo: i duelli nella «Gerusalemme liberata»*, in *Ricerche tassiane*, cit., pp. 31-74 [6.4.2].

Laura SANNIA NOWÉ, *Bouhours lettore di Tasso*, in *Ricerche tassiane*, cit., pp. 133-158 [7.2.1].

Mauro SARNELLI, *Tragico e sacro all'ombra del Tasso: «I Santi Innocenti» di Malatesta Porta*, in *Sacro e/o profano nel teatro fra Rinascimento ed Età dei lumi*. Atti del Convegno di studi (Bari, 7-10 febbraio 2007), a cura di Stella CASTELLANETA e Francesco S. MINERVINI, prefazione di Grazia DISTASO, Baric, Cacucci Editore, 2009, pp. 155-182 [7.1.1].

Diego SBACCHI, *Goffredo e Lucia, Armida e Gertrude*, «*Esperienze Letterarie*», 34 (2009), 2, pp. 75-95 [7.1.1].

Giovanna SCIANATICO, *Questioni di 'genere'. Dal «Furioso» alla «Liberata»*, in *Ricerche tassiane*, cit., pp. 13-30 [6.4.2].

Elisabetta SELMI, *Fortuna, arte, prudenza: dalla «Lezione» sul sonetto ad Ercole Cato ai «Dialoghi»*, in *Ricerche tassiane*, cit., pp. 199-248 [3.1].

Gerarda STIMATO, *Percorsi dell'ecfrasi tassiana: dal parlar disgiunto alle letture pittoriche della «Liberata» nel Seicento*, «Schifanoia» 36-37 (2009), pp. 43-50 [7.3.1].

Torquato TASSO, *Gerusalemme liberata*, a cura di Franco TOMASI, Milano, BUR, 2009 [6.4.1].

Torquato TASSO, *Gerusalemme liberata*, a cura di Giulio FERRONI, Bologna, Zanichelli, 2009 («Biblioteca italiana Zanichelli. Diretta da Pasquale Stoppelli») [6.4.1].

Torquato TASSO, *Postille. II, 1-2*, a cura di Maria Teresa GIRARDI, Marina VIRGILI, Simona MIANO, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2009 («Edizione nazionale delle Opere di Torquato Tasso») [6.12.1].

Torquato TASSO, *The Liberation of Jerusalem*, translated by Max Wickert and Introduction and Notes by Mark Davie, Oxford, Oxford University Press, 2009 [8.1].

Gabriele VICKERMANN-RIBÉMONT, *Nouvelles images de la séduction féminine. «Armide» de Quinault et ses reprises en peinture*, «Littérature Classiques», 69 (2009), pp. 205-225 [7.3.1].

## 2. SEGNALAZIONI, SPOGLI E RECENSIONI

Silvia APOLLONIO, *Malatesta Porta, un letterato riminese tra Tasso, Galileo e Marino*, «Aevum», LXXXI (2007), 3, pp. 765-791.

Spoglio di Matteo NAVONE, «La Rassegna della letteratura italiana», 113 (2009), 1, pp. 259-260 [7.1.2].

Giovanni BÀRBERI SQUAROTTI, *Il poeta e il «comandamento di principe». Osservazioni sulla concezione del rapporto fra intellettuale e potere negli scritti teorici di Torquato Tasso*, «Levia Gravia», IX (2007), pp. 67-83.

Spoglio di Maria FIGORILLI, ««La Rassegna della letteratura italiana», 113 (2009), 1, pp. 243-244 [3.2].

Alessandro BIANCHI, *Alterità ed equivalenza. Modelli femminili nella tragedia italiana del Cinquecento*, Milano, Unicopli, 2007.

Rec. di Valentina MARTINO, «Giornale storico della letteratura italiana», 126 (2009), 613, pp. 154-155 [6.11.3].

Guido Casoni. *Un letterato veneto tra '500 e '600*. Atti del Convegno di Studio (26-27 febbraio 2005), Vittorio Veneto, a cura di Aldo TOFFOLI e Giampaolo ZAGONEL, Treviso, Teatri SpA, 2008.

Spoglio di Luisella GIACHINO, «Giornale storico della letteratura italiana», CXXVI (2009), 4, pp. 631-632 [7.1.2].

Raffaele CAVALLUZZI, *Il sogno umanistico e la morte: Petrarca, Sannazaro, Tasso, Bruno, Marino*, Pisa, F. Serra, 2007.

Spoglio di Luisella GIACHINO, «Giornale storico della letteratura italiana», CXXVI (2009), 2, pp. 312-313; Rec. di Ciro RICCIO, «Critica letteraria», XXXVII (2009), 143, pp. 385-388 [6.7.3].

Francesca D'ALESSANDRO, *Petrarca e i moderni. Da Machiavelli a Carducci. Con un'appendice novecentesca*, Pisa, ETS, 2007.

Rec. di Valentina MARCHESI, «Testo», 58 (2009), pp. 161-164 [7.1.2].

Daniela D'ALIMONTE, *Vincenzo De Meis. L'«Aminta» di T. Tasso nel dialetto di Roccapia*, Pescara, Tracce, 2008.

Rec. di Fabio PAVONE, «Letteratura e dialetti», 2 (2009), pp. 159-160 [8.3].

Adelin Charles FIORATO, *Il motivo del 'carpe rosam'. Ronsard tra l'Ariosto e il Tasso: imitazione e creatività*, «Studi francesi», 50 (2006), 3, pp. 453-465.

Spoglio di Diana M. CERVONE, «La Rassegna della letteratura italiana», 113 (2009), 2, p. 601 [7.2.2].

Claudio GIGANTE, *Tasso*, Roma, Salerno Editrice, 2007.

Spoglio di Alessandro CAPATA, «La Rassegna della letteratura italiana», 113 (2009), 1, pp. 235-236 [3.2].

Valentina LOTORO, *La fortuna della «Gerusalemme liberata» nella pittura napoletana tra Seicento e Settecento*, Roma, Aracne, 2008.

Spoglio di Matteo NAVONE, «La Rassegna della letteratura italiana», 113 (2009), 1, pp. 265-266 [7.3.2].

Giulia NATALI, *Di alcuni aspetti dell'illusione nella «Gerusalemme liberata»*, in *Illusione*. Atti del primo Colloquio di Letteratura Italiana, a cura di Silvia ZOPPI GARAMPI, Napoli, Cuen, 2006, pp. 163-185.

Spoglio di Ilaria TUFANO, «La Rassegna della letteratura italiana», 113 (2009), 1, pp. 241-243 [6.4.3].

Guido SACCHI, *Fra Ariosto e Tasso: vicende del poema narrativo. Con un'appendice di studi cinque-secenteschi*, Pisa, Edizioni della Normale, 2006.  
Rec. di Luca D'ONGHIA, «Giornale storico della letteratura italiana», CXXVI (2009), 1, pp. 137-145 [7.1.2].

Stefano VERDINO, *Il «Re Torrismondo» e altro*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2007.

Spoglio di Enrico MATTIODA, «Giornale storico della letteratura italiana», CXXVI (2009), 3, p. 477 [6.11.3].

Maurizio VITALE, *L'officina linguistica del Tasso epico. La «Gerusalemme liberata»*, Milano, Edizioni Universitarie di Lettere Economia Diritto, 2007.  
Rec. di Francesco FERRETTI, «Lettere italiane», LXI (2009), 1, pp. 154-164;  
Arnaldo SOLDANI, «Lingua e stile», XLIV (2009), 2, pp. 301-308 [6.4.3].

LORENZO CARPANÈ